LA VIOLENZA SULLE DONNE IERI E OGGI

UNA RISPOSTA CON LA LUCE DI LIGUSTRO

...cerchiamo di non dare l'immagine del nulla spesso colorata d'oro...

Le Bambole di Mary Hillier- Stampa di Ligustro

LIONS CLUB INTERNATIONAL
DISTRETTO 108 Ia3

Lions Club Imperia Host

Imperia, 1 - 3 giugno 2012

Elaborazione ed impaginazione a cura di Francesco Berio

- ✓ Presidente Lions Club Imperia Host:

Gianfranco Varano

- ✓ Past President Lions Club Imperia Host e Presidente di Zona Distretto 108 Ia3

e

- ✓ Responsabile Organizzativo Evento Festival della Cultura Mediterranea:

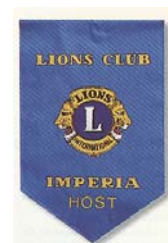
Franco Beghè

✓ Presidente Festival della Cultura Mediterranea:

Luciangela Aimo

“...che non conoscono bambole”

"Nei luoghi lontani che non conoscono bambole,
sotto lunghe prigioni di seta, senza volto,
come fantasmi di carne camminano le spose bambine,
chissà come sarà la notte che le aspetta,
io credo di un buio mai visto,
di un'alba spezzata dall'ansimare del diavolo..."

Loreto Orati

Cultura e solidarietà

IMPERIA - PORTO MAURIZIO 1-3 GIUGNO 2012
Foyer del Teatro Cavour dalle 10 alle 20

Il *Lions Club Imperia HOST* presenta la mostra:
"..CHE NON CONOSCONO BAMBOLE"

Esposizione

di bambole provenienti dall'Italia e da altri Paesi del Mondo e di alcune opere del maestro Giovanni Berio, noto in arte come

Ligustro

Il ricavato sarà devoluto alla Casa di Accoglienza "REGINA PACIS " - Cervo (IM)
e al " MUNDA EDUCATION CENTRE" - Isshoripur (Bangladesh)

Con la partecipazione di

Cultura e solidarietà

Venerdì 1 giugno 2012 h 21.00 – Teatro Cavour

Il *Lions Club Imperia Host* presenta

"..CHE NON CONOSCONO BAMBOLE"

Spettacolo teatrale

con Caterina Greppi, Debora Gallo, Elena Triveri, Lucia Grosso,
Maritza Morales, Miriam Gagino, Stella Perrone
e Cristina Maselli, Federica Soldano, Francesca Rizzi,
Giorgia Salera, Martina Meggetto
regia DIEGO MARANGON
scenografia Sergio Lazzeretti
coreografie Federica Soldano e Valentina Gallinella

Prezzo del Biglietto: € 12.00

Il ricavato sarà devoluto a favore alla Casa di Accoglienza "REGINA PACIS " - Cervo (IM)
e al " MUNDA EDUCATION CENTRE" - Isshoripur (Bangladesh).
A cura della

Associazione Culturale

LIBER THEATRUM

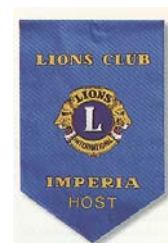
Cultura e solidarietà

Il LIONS CLUB IMPERIA HOST alla

"EVOLUZIONE DONNA"

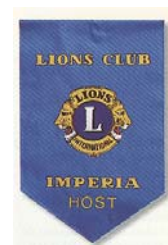
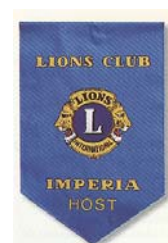
IMPERIA Porto Maurizio 1-3 GIUGNO 2012

Nel corso della manifestazione verrà realizzata una raccolta di fondi per la Casa di Accoglienza "REGINA PACIS " di Cervo (IM) e per il " MUNDA EDUCATION CENTRE" di Isshoripur (Bangladesh)

in collaborazione con COMITATO SAN MAURIZIO

“REGINA PACIS” – Cervo (IM)

La Casa di Accoglienza “ Regina Pacis “ di Cervo è gestita della “ Regina Pacis Onlus “ della Parrocchia di Cervo. Da oltre dieci anni offre ospitalità a donne con diverse problematiche, provenienti anche da altre etnie, madri e minori in difficoltà, vittime di violenza e giovani donne in attesa di maternità.

In dieci anni i casi accolti dalla struttura sono stati 225 per un totale di 378 persone tra donne, madri e minori, con 71307 giornate di presenza. La gestione della Casa è affidata ad un'equipe educativa che si avvale anche dell’opera di consulenti esterni, del consultorio Pro Familia di Imperia e di un gruppo di volontari.
La Regina Pacis Onlus inoltre offre accoglienza diurna a minori provenienti da famiglie in difficoltà, promuove l’alfabetizzazione di base, l’accoglienza e la condivisione di tradizioni, usi, costumi di altri paesi e una rete di solidarietà a supporto dei nuclei familiari ospiti della casa al fine di facilitarne l’inserimento nel tessuto sociale.

Digita www.sangiovannicervo.org

“MUNDA EDUCATION CENTRE” Isshoripur (Bangladesh)

“ Disobbedienza è vita”: grido di speranza per il cambiamento di una cultura.
Le spose-bambine della tribù Munda del Bangladesh vengono date in sposa ancora bambine con la conseguenza di dover affrontare gravidanze in condizioni di immaturità fisica e parti gravati da una elevata mortalità per loro e per i loro nascituri. Questa tradizione è stata interrotta dalla ribellione di alcune bambine che si sono rifugiate presso una missione di Padri Saveriani. Dopo i primi momenti di disorientamento, le famiglie hanno accettato la nuova situazione. Anzi talora, pur di non avere una bocca da sfamare, conducono le bambine alla missione e si impegnano a non darle in sposa prima dei diciotto anni in cambio della accoglienza e della istruzione che viene loro fornita. Ora però per quella missione si pone una crescente esigenza di avere strutture e supporti adeguati per fornire ospitalità a quelle creature.

Digita “ disobbedienza è vita”

Appuntamenti da non perdere

da Venerdì 1 giugno a Domenica 3 giugno dalle ore 10.00 alle ore 20.00 - Foyer del Teatro Cavour - " .... *che non conoscono bambole* " esposizione di bambole artigianali provenienti dall'Italia e da molti Paesi del Mondo e di alcune opere del maestro Ligustro

- Lions Book Shop in collaborazione con il Comitato San Maurizio

Venerdì 1 giugno ore 21.00 - Teatro Cavour - "....*che non conoscono bambole* " Spettacolo Teatrale a cura della Associazione Culturale Liber Theatrum, per la regia di Diego Marangon. Prevendita: biglietteria Teatro Cavour. Prezzo biglietto € 12.00. Il ricavato sarà devoluto a Regina Pacis e al Munda Education Centre

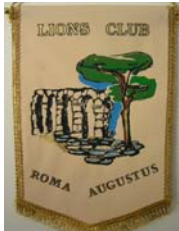
Sabato 2 giugno ore 15.00 - Isola della Femminilità - Piazza Serra - Incontro con Francesco Berio. " La violenza sulle donne, ieri e oggi. Una risposta con la luce di Giovanni Berio noto in arte come Ligustro ".

Domenica 3 giugno ore 12.00 - Isola della Femminilità - Piazza Serra - Incontro con Padre L. Paggi, Minoti Munda, Nilima Munda e Dipali Das. " Disobbedienza è vita: testimonianza diretta dal Munda Education Centre di Isshoripur, Bangladesh ".

Con la partecipazione di:

Associazione Culturale

LIBER THEATRUM

LA VIOLENZA SULLE DONNE: UNA BATTAGLIA DA VINCERE

*Le seguenti informazioni le ho ricavate dall'ampio studio del Progetto **ARTEMISIA(*), i chiari e scuri dell'amore** elaborato dal LIONS CLUB ROMA AUGUSTUS (Presidente Patrizia Marini), con l'alto patrocinio della PROVINCIA DI ROMA - Assessorato alle Politiche Sociali, in collaborazione con numerosissimi **LIONS CLUBS Italiani e molte associazioni. Progetto che è stato presentato al congresso nazionale di Genova e che è stato approvato a larghissima maggioranza come Tema di studio Nazionale.***

La violenza sulle donne non ha tempo né confini, è endemica e non risparmia nessuna nazione o paese, industrializzato o in via di sviluppo che sia.

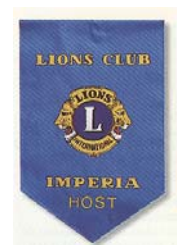
Violenza fisica, Violenza psicologica, Violenza sessuale, Violenza economica. Violenza spirituale, Violenza contro le donne dentro e fuori la mura domestiche, e Stalking

Scopo principale dei LIONS deve, perciò, essere quello di vincere questa battaglia etica, di dare speranza a chi non ne ha, di far vedere uno spiraglio di luce e di fiducia in un mondo in cui i veri valori abbiano trovato la giusta collocazione

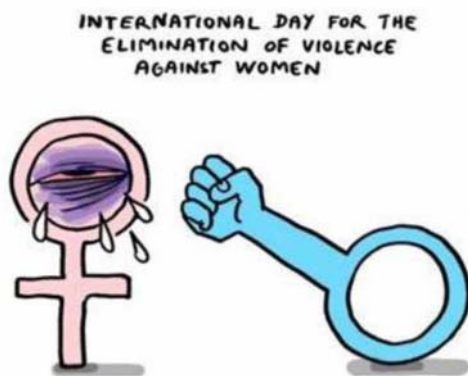
La violenza contro le donne è forse la più vergognosa violazione dei diritti umani.

E' forse la più diffusa.

Non conosce confini geografici, culturali o di stato sociale.

Finché continuerà, non potremo pretendere di realizzare un vero progresso verso l'uguaglianza, lo sviluppo e la pace.

Kofi Annan

Segretario Generale delle Nazioni Unite

8 marzo 1999

(*) ARTEMISIA Gentileschi famosa pittrice del 600, violata in giovane età da un caro amico del padre. In tutta la sua pittura si evidenzia la sua sofferenza.

FESTIVAL DELLA CULTURA MEDITERRANEA

Luciangela Aimo
Presidente Festival della Cultura Mediterranea

LE MOTIVAZIONI

il Comitato organizzatore ha profuso in questi ultimi dieci anni un impegno mirato ad onorare la sua finalità istituzionale: la promozione del centro storico di Porto Maurizio. Un obiettivo non facile da raggiungere perché ci si deve confrontare con una contingenza storica che favorisce la trascuratezza del territorio e non coltiva le relazioni sociali.
Contrastare tutto ciò non è certo possibile ad un singolo evento come il Festival della Cultura Mediterranea meglio noto come Fiera del Libro di Imperia. Tuttavia, se guardiamo alla vivacità delle strade del centro e al moltiplicarsi delle relazioni sociali, culturali e commerciali che avvengono nei tre giorni di Fiera, siamo contenti per il contributo che siamo riusciti a dare, poichè abbiamo creato la fonte di una grande ricchezza immateriale, riproducibile ed estensibile. Questo risultato ci conforta e ci sostiene nei momenti in cui non riusciamo proprio a vedere il quartiere che abbiamo nel cuore e nella mente : ecologicamente sostenibile, socialmente inclusivo, commercialmente vivo e propositivo culturalmente.

IL TEMA

Esistono otto obiettivi che tutti i paesi membri delle Nazioni Unite hanno sottoscritto e che indicano i traguardi che la Comunità Internazionale intende raggiungere entro il 2015 e tra questi, al terzo posto, è collocata l'uguaglianza di genere e l'empowerment delle donne. E' proprio a queste linee - guida che il Festival della Cultura Mediterranea intende aprirsi, per contribuire a un lavoro di analisi della condizione femminile nel momento in cui persistono gravi discriminazioni contro le donne. Tutti gli appuntamenti culturali dedicati al tema che riporta la donna al centro del dibattito, avranno come unico obiettivo quello di dare un contributo alla costruzione di un mondo più civile, più sicuro, più prospero e più equo per tutti.

IL PENSIERO - Don Gustavo Del Santo Presidente commissione scientifica

Il notevole successo incontrato da questa manifestazione squisitamente culturale è davvero incoraggiante! Il progresso tecnologico ha facilitato la comunicazione, che non sempre è esente da una certa superficialità e leggerezza, condizionata come è di fatto dall'accelerazione del tempo, per cui all'incontro personale si preferisce, la via del cellulare. Per un altro verso siamo immersi nel mondo dell'immagine, che sviluppa passività nel ricevere le informazioni: le immagini infatti si impongono, il testo scritto propone, lasciando spazio ad una lettura critica. La Fiera del Libro è un vero invito alla lettura, anche critica dei testi presentati. In una vera democrazia, come vuole essere la nostra, la mancanza di criticità, sviluppando il conformismo, non può che dar vita ad una civiltà nella quale il senso di responsabilità, per un verso e l'attività critica, per un altro verso, non possono che venir meno. La fiera del libro, senza compiere miracoli, aiuta in qualche modo ad evitare cadute di tono nella vita civile.

1

Giuseppe Roncallo commissione scientifica - Ambiente

Quando penso alla Fiera del Libro, penso a come dovrebbe essere il quartiere di Porto Maurizio, non solo per pochi giorni all'anno: un luogo pieno di vita, intreccio di attività culturali e commerciali, in cui le persone si ritrovino per trascorrere qualche momento di serenità. Ecco, la Fiera del Libro è un progetto, anzi un modello, per una rinascita della zona portorina, nel segno dell'accoglienza e dell'incontro.Un primo significativo passo di un itinerario di riqualificazione del tessuto urbano rappresentato da un evento che consente alla comunità residente di riconscersi e consolidare il proprio senso di identità.

Gianfranco Trapani commissione scientifica - Benessere

La presenza alla Fiera del Libro di Imperia di una sezione dedicata al benessere è perché riteniamo che questo obiettivo si raggiunga attraverso abitudini quotidiane semplici. Allontanare i pensieri negativi, adottare uno stile di vita sano, fuggire alle mode delle diete, correggere gli errori alimentari, fare regolarmente movimento senza stress fisici, in pratica, prendersi cura di se stessi, riduce in modo efficace il rischio di malattia ed il bisogno dei farmaci.
Il benessere del corpo e della mente, è possibile ed è a portata di mano nella nostra città: vita attiva all'aria aperta (la pista ciclabile della Riviera dei Fiori), sana alimentazione (le realtà produttive della nostra Riviera e l'alimentazione mediterranea), l'arte (valorizzazione di nostri pittori e scultori) e cinema (il primo Festival Internazionale del Booktrailer d'autore realizzato con Riviera Film, per avvicinare i giovani alla lettura attraverso il cinema). Tutto per promuovere la cultura, il benessere e la salute.

Laura Scottini curatrice del concorso di Poesia

Per me la Fiera del Libro di Imperia è stata una straordinaria occasione per promuovere la Poesia, sia con il Concorso, alla 5° edizione quest'anno, sia con alcuni reading poetici.
La Presidente Aimo, vera anima di questo Festival, ha accolto con estrema disponibilità l'idea del Concorso, che ha offerto a molte voci l'opportunità di esprimersi, soprattutto ai giovani, per i quali è essenziale imparare a guardarsi dentro per meglio mettersi in ascolto della realtà che li circonda.
Grazie alla sapiente regia e all'impegno della Direzione, non sono mancati incontri di notevole spessore con eccellenti Autori di indiscusso successo che hanno sempre offerto al pubblico importanti spunti di riflessione.
A mio parere sarebbe molto utile che testi poetici di ogni tempo e luogo, scelti con attenzione, fossero letti in uno spazio adeguato, come quello che annualmente ci offre la Fiera, perché oggi in particolare abbiamo bisogno di nutrire la parte di noi che vuole testimoniare Grazia, Bellezza e Consapevolezza.

2

Annelise Caverzasi curatrice del Tema annuale
Nel 2005 ho iniziato la collaborazione con il Comitato San Maurizio per l'organizzazione della Fiera del Libro nella mia veste di presidente di un'associazione ambientale del Piemonte: si trattava di attivare un "Premio Porto Maurizio per l'ambiente", finalità coerente con una mostra mercato del libro che si inserisce nel piano di rilancio del Centro Storico di Porto Maurizio. L'esperienza risultò molto interessante e così la collaborazione è continuata negli anni e mi ha permesso di veder crescere "da dentro" questa manifestazione che si è conquistata uno spazio, meritato, di visibilità socio culturale nel panorama del Ponente ligure. Merito di tante persone che contribuiscono a sostenere l'impegno del Comitato e della sua attivissima presidente, Luciangela Aimo.

Giuliano Ferrari curatore della sezione del Gusto
L'Oasi del Gusto è certo una delle felici intuizioni che ha da sempre caratterizzato la fiera. Non tragga in inganno questo nome originario, pensandolo come luogo di sosta per degustare qualche tipicità enogastronomica. Nel tempo questo spazio ha sviluppato grandi potenzialità di laboratorio che arriva a proporre i "sapori" non prima di aver esplorato e divulgato i percorsi attraverso i molti "saperi" che, in ogni tempo, si incontrano nella storia del ponente ligure. Poiché la nostra terra è un crocevia di culture, era del tutto naturale approdare al tema della mediterraneità che ha inciso profondamente nella nostra storia e, di riflesso, sulla cucina. Senza mai dimenticare le radici, l'anima più vera, lo spiritus loci da tramandare tanto alle nuove generazioni, quanto a chi arriva da lontano, perché "saperi e sapori" delle diverse identità possono costituire occasione importante per conoscersi ed incontrarsi.

Franco Beghè commissione scientifica - Lions
Fiera ieri. Oggi Festival. Della cultura mediterranea. Cultura: a testimoniare il dialogo perchè cultura è dialogo, nel rispetto reciproco.
Un valore possente in un mondo troppo sordo alle parole degli altri.
Mediterranea: perchè la mediterraneità è il denominatore comune che ci unisce e identifica tutti. E ci apre nei confronti del mondo.
Coerentemente con lo scopo del lionismo: creare e stimolare uno spirito di comprensione tra i popoli del mondo.

Come raggiungerci:
in auto: A10 Autostrada dei Fiori uscita Imperia Ovest, proseguire direzione Genova verso Centro Porto Maurizio

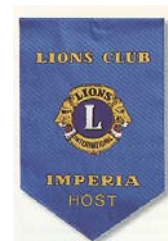
in treno: Genova-Ventimiglia Stazione Imperia Porto Maurizio

in aereo: areoporto di Albenga, di Genova o di Nizza

Parcheggi:
Parcheggio Lungomare Vespucci
Parcheggio dietro Piscina Comunale (zona Porto nuovo)
Parcheggio Via Acquarone
Parcheggio Lungomare C. Colombo (Borgo Prino)

Ingresso gratuito
Ingresso Sud: incrocio Via Cascione - Galleria Gastaldi
Ingresso Nord: Piazza Roma - Via XX Settembre
InfoPoint: Via Cascione angolo Via S. Maurizio

Oratorio di Santa Caterina Via S. Maurizio 1-3 giugno:
Mostra fotografica: *"Viaggio nel tempo"* a cura di **Mario Fusco**
Progetto *"IL paese di Gesù, geografia,storia, arte e religione"*, svolto dagli Istituti comprensivi Boine e Littardi e Liceo Scientifico Vieusseux

4 info@fieradellibroimperia.it

Luoghi e Orari della Fiera

Orari:
da venerdì 1 giugno
a domenica 3 giugno
apertura stands
dalle 9.00 alle 20.00

Alexandre Cafè *(via xx Settembre)*	Oasi del Gusto *(via xx Settembre)*
Caffè Maurizio&Charlie *(via xx Settembre)*	Isola della Femminilità *(piazza F. Serra)*
Bar Le Palme *(via xx Settembre)*	Teatro Cavour *(via Cascione)*
Niki Bar *(via Cascione)*	Oratorio di Santa Caterina *(via S.Maurizio)*

Ospitalità ed Accoglienza a Porto Maurizio

R.T.A. Hotel Miramare	tel. 0183 667120
Hotel Robinia	tel. 0183 62720
Hotel Ristorante Italia - Residence Edy	tel. 0183 61867
Albergo Nella	tel. 0183 64765
Albergo al Porto	tel. 0183 64967

Ristoranti convenzionati
Osteria del Pescatore Via Ponte - tel. 0183/63805
Ristorante Pizzeria La Mirage
Lungomare Cristoforo Colombo 130 - tel 0183/660293

5

PAROLARTE

Workshop di avvicinamento all'arte e alla parola
I workshop, sono strutturati in modo da coinvolgere tutte le utenze e le differenti fasce di età. Le persone che si iscriveranno al workshop potranno - attraverso una pratica poetica ma anche fattiva - giocare con le parole, con l'arte e con la poesia, creando – con l'aiuto degli artisti - libri ed altre opere d'arte legate alla parola, per comprendere il processo poetico che è alla base di ogni creazione artistica. I workshop sono gratuiti ma a prenotazione obbligatoria. tel. 340 2358308

Bibidibobidibu: il corpo delle parole a cura di Viviana Siviero
per bambini scuole primarie (primo ciclo, 1-3 elementare)
Venerdì mattina dalle 9,30 alle 12,30 (previsti 15 minuti di intervallo)

Libertutti: costruiamo un libro d'arte
Laboratorio "di passaggio" possono partecipare bambini e genitori di passaggio il laboratorio è gratuito e senza prenotazione. Si tratta di un laboratorio "breve" dedicato a chiunque voglia fermarsi, in qualunque momento per 15 minuti
venerdì, sabato, domenica pomeriggio dalle 15,30 alle 17,30.

Il "sacco"delle storie a cura di Alessandra Baldoni
scuole primarie (secondo ciclo, 4 e 5 elementare) laboratorio su prenotazione
venerdì mattina dalle 9,30 alle 12,30 (previsti 15 minuti di intervallo)

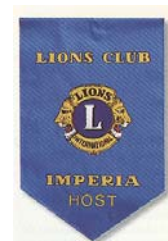
Il magico mondo delle parole colorate a cura di Pierluigi Cassini
possono partecipare scuole secondarie su prenotazione
sabato mattina dalle 9,30 alle 12,30 (previsti 15 minuti di intervallo)

Il filo dell'imperfetto a cura di Ilaria Margutti
possono partecipare le scuole superiori su prenotazione.
sabato mattina dalle 9,30 alle 12,30

Parole e dintorni con I. Consigliere e G. Groppi
possono partecipare gli adulti su prenotazione
domenica dalle 11,00 alle 18,00

LA PAROLA E' SCULTURA

Concept: Nell'ambito della Fiera del Libro di Imperia si è pensato di coinvolgere un gruppo di artisti, noti a livello nazionale ed internazionale, per i quali l'esperienza sperimentale legata all'oggetto poetico, noto a tutti (e da sempre) come "libro", ha rappresentato formalmente o concettualmente un punto cruciale all'interno del percorso artistico.
Il titolo: "LA PAROLA E' SCULTURA" vuole sottolineare come ciò che dona importanza all'oggetto/libro è sempre la parola: per questo la parola, attraverso la forma del libro, si fa scultura.
Special Project: sarà visibile a corredo della mostra un'esposizione di opere fotografiche realizzate dai soci del *Fotoclub Riviera dei Fiori di Sanremo* sul tema La parola è scultura e collegato al territorio.
Esporranno gli Artisti: Alessandra Baldoni - Mirko Baricchi - Pierluigi Cassini Ruggero Maggi - Beatrice Meoni - Iaria Margutti - Simone Pellegrini.
Special guest: GRAL, Gianluca Groppi/Isabelle Senatore

6

Cultura *e* Solidarietà

L'impegno del LIONS CLUB IMPERIA HOST

La Fiera del Libro, giunta quest'anno alla sua XI edizione, rappresenta un evento culturale di significativa rilevanza nazionale e, a buon diritto, può definirsi "Festival della cultura mediterranea". Nel 2011 per la prima volta la cultura e la solidarietà hanno stretto alleanza e il Lions Club Imperia Host ha partecipato all'evento con la mostra "Cavour e il suo tempo" inaugurando in quella circostanza il primo di una serie di services destinati alla raccolta di fondi per l'acquisto di un automezzo da donare alla Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, sezione provinciale di Imperia. Tale automezzo è ora operativo e consente ai volontari della LILT di accompagnare alle sedute di terapia e alle visite di controllo quei pazienti oncologici in particolari condizioni di disagio fisico, sociale, famigliare ed economico, ai quali la ASL non è più in grado di assicurare la gratuità del trasporto mediante autoambulanza.

Da un impegno mantenuto, come nella tradizione della più importante organizzazione umanitaria al mondo, ad una nuova proposta di solidarietà. Quest'anno il tema dell'evento "Evoluzione donna" vedrà il Lions Club Imperia Host attivo con varie iniziative: una mostra al foyer del Teatro Cavour, uno spettacolo teatrale la sera di venerdì 1 giugno, alcune conferenze-dibattito, il Lions Book Shop. E la proposta di solidarietà sarà quella di raccogliere fondi a favore della Casa di Accoglienza "Regina Pacis" di Cervo e del Munda Education Centre di Isshoripur, in Bangladesh. Due realtà lontane nello spazio, ma enormemente vicine nello spirito: la prima da oltre dieci anni offre ospitalità a donne con diverse problematiche, provenienti anche da altre etnie, madri e minori in difficoltà, vittime di violenza e giovani donne in attesa di maternità mentre la seconda rappresenta l'occasione di dare sostegno al grido di speranza "disobbedienza è vita" per il cambiamento di una cultura e di una tradizione: quella delle spose-bambine della tribù Munda.

Ringrazio, anche a nome di tutti i soci, il Comitato San Maurizio nella persona del suo Presidente, Luciangela Aimo, e tutti coloro che, pur in tempi economicamente non favorevoli, certamente ci sosterranno in questo nuovo impegno di solidarietà.

Franco Beghè
Presidente di Zona del Distretto 108 Ia3
Lions Club Imperia Host

da Venerdì 1 giugno a domenica 3 giugno
dalle ore 10.00 alle ore 20.00 Foyer del Teatro Cavour
Mostra permanente " .... che non conoscono bambole "
esposizione di bambole artigianali provenienti dall'Italia e da molti Paesi del Mondo e di alcune opere del maestro Giovanni Berio noto in arte come Ligustro
in collaborazione con il Comitato San Maurizio, sarà attivo il Lions Book Shop con i seguenti editori: Cicorivolta, Maremmi, Excogita e Eremon.

Venerdì 1 giugno ore 21.00
Teatro Cavour: *"....che non conoscono bambole "*
Spettacolo Teatrale a cura della Associazione Culturale Liber Theatrum, per la regia di Diego Marangon e la scenografia di Sergio Lazzeretti. Prevendita c/o biglietteria Teatro Cavour €12.00. Il ricavato sarà devoluto alla Casa di Accoglienza Regina Pacis di Cervo e al Munda Education Centre di Isshoripur – Bangladesh.

Sabato 2 giugno ore 15.00
Incontro con Francesco Berio in Piazza F.Serra

Domenica 3 giugno ore 12.00
Incontro con Padre Luigi Paggi in Piazza F.Serra

7

Programma

XI Fiera *del* Libro

Festival della Cultura Mediterranea Imperia

Venerdì 1 GIUGNO 2012 - Mattino

10,30: Oasi del Gusto - Via XX Settembre
Maria Rosa Garatti "Il cibo e i suoi simboli"
Edizioni Maria Rosa Garatti

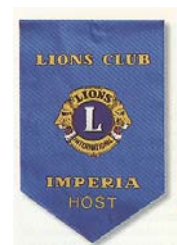
11,00: Isola della femminilità - Piazza Serra
Camilla Spadavecchia
Conferenza Un Women : "Donne nel mondo:un fiume silenzioso e possente" a cura di Comitato Naz. dell'Entità delle Nazioni Unite per l'equità di genere.
Presentazione del libro: "La condizione della donna in Africa Sub-Sahariana" Ed. Libreria Universitaria

11,30: Oasi del Gusto - Via XX Settembre
Il matrimonio dell'anno: L' Aceto Balsamico Tradizionale di Modena sposa l'Olio Extravergine di Oliva Taggiasca. Acetaia Malpighi e Oleificio Raineri. Seguirà banchetto nuziale

12,00: Isola della femminilità - Piazza Serra
Ignazio Schintu e **Francesca Basile** "Diario da Haiti"
Edizioni Quanting publishing a cura di Croce Rossa Italiana

Venerdì 1 GIUGNO 2012 - Pomeriggio

16,00: Isola della femminilità - Piazza Serra
Omero Barletta
"America Blues" Maremmi Editore (Lions-book)
con audizione di brani jazz
Studioso di Jazz, ha collaborato alla rivista storica di Arrigo Polillo

16,15: Oasi del Gusto - Via XX Settembre
Barbara Panelli "Imperia" Edizioni Grafiche Amadeo

17,00: Porta sud - Via Cascione
Visita delle Autorità cittadine agli stands

Scuola primaria II circolo: racconti animati, cantati e mimati
recita di filastrocche dialettali sabato 2 giugno ore 10.30
spettacolo musicale di percussioni sabato 2 giugno ore 18.00

8

17,30: Isola della femminilità - Piazza Serra

Eleonora Vallone
"Mammagym" Curcio Editore
Figlia di Raf Vallone, showgirl, attrice, artista e scrittrice ha fondato la prima scuola in Italia di GymSwim, disciplina da lei brevettata ed insegnata anche all'estero.

17,45: Oasi del Gusto - Via XX Settembre
Autori vari "Stranieri nel Ponente Ligure"
presentano A. Carassale e A. Giudici
Segue dimostrazione dell'antica tradizione dell'estremo ponente ligure di intreccio delle palme ad opera della "Cumpagnia da parmura" di Bordighera
Degustazione di moscatello di Taggia e castagnole

17,45: Bar Niki - Via Cascione
Marisa Aprosio "Non è più giorno" Edizioni Dominici

18,00: Bar Maurizio & Charlie - Via XX Settembre
Sunshine Faggio "Tempo d'attesa" Edizioni Albatros

18,15: Alexandre Cafè – Via XX Settembre
Amos Cartabia "L'uomo di Citerna" Edizioni A.Car

18,30: Isola della femminilità - Piazza Serra

Valerio Massimo Manfredi
"Bagradas" Aliberti editore
Archeologo e romanziere ha condotto con successo il programma televisivo "Stargate – linea di confine" in onda già da tre stagioni su LA7 e condurrà sulla stessa rete il nuovo programma "Impero".

21,00: Teatro Cavour – Via Cascione
"..... che non conoscono bambole" Spettacolo Teatrale per la regia di Diego Marangon a cura dell'Associazione Culturale Liber Theatrum e del Lions Club Imperia Host

Sabato 2 GIUGNO 2012 - Mattino

10,00: Oasi del Gusto - Via XX Settembre
Francesco Fabbri "Giacomino nel villaggio del silenzio" Edizioni Art Event Book bambini e animali con dimostrazione del Centro cinofilo ligure

10,15: Bar Maurizio & Charlie - Via XX Settembre
Ione Vernazza "Otorut" Ed. Cicorivolta (Lions-book)

9

10,30: Isola della femminilità - Piazza Serra
Stefano Gallino, Alessandro Benedetti, Luca Onorato
"Wave Watching" Edizioni Hoepli
Lo spettacolo delle mareggiate in Liguria

10,45: Bar Niki - Via Cascione
Maurizio Donte "De Bello Parthico" Edizione R.E.I.

11,00: Oasi del Gusto - Via XX Settembre
Autori vari "Vüxe de Liguria" antologia del premio Comune di Pontedassio con L.L. Calzamiglia

11,00: Bar Maurizio & Charlie Via XX Settembre
Susanna Berti Franceschi e **Gian Ugo Berti** "Storia di un processo inquisitorio - Gostanza da Libbiano" Elmi's Word

11,30: Isola della femminilità - Piazza Serra
Farian Sabahi "Storia dello Yemen" Bruno Mondadori a cura di UN Women

11,45: Bar Maurizio & Charlie - Via XX Settembre
Bruno Rombi "Il labirinto del G8" Edizioni Condaghes

12,00: Oasi del Gusto - Via XX Settembre
Degustazione di prodotti tipici a cura del Comune e delle pro loco di Pontedassio

12,15: Isola della femminilità - Piazza Serra
Tavola rotonda "Empowerment femminile"
a cura di Annelise Caverzasi: interventi di Anna Ferrero imprenditrice e ricercatrice, Stefania Fatta imprenditrice, AENOR Italia (ente di certificazione)

Sabato 2 GIUGNO 2012 - Pomeriggio

15,00: Isola della femminilità - Piazza Serra
Incontro con Francesco Berio "La violenza sulle donne, ieri e oggi: una risposta alla luce di Giovanni Berio noto in arte come Ligustro" a cura del Lions Club Imperia Host

15,45: Oasi del Gusto - Via XX Settembre
Franca Anfossi Inzaghi "La cucina dagli albori ai giorni nostri" Edizioni Grafiche Amadeo a cura di Fidapa

15,45: Isola della femminilità - Piazza Serra
Salvo Anzaldi "Idil la Perfetta" Ed. Impressionigrafiche

10

16,15: Bar Maurizio & Charlie - Via XX Settembre
Mario De Thomatis "I consigli del nostro cardiologo" a cura del Rotary Club Imperia

16,30: Alexandre Cafè – Via XX Settembre
Renato Tavanti "Rutuba" Edizioni R.E.I.

16,30: Isola della femminilità - Piazza Serra
Tiberio Timperi
"Nei tuoi occhi di bambino" Edizioni Longanesi
Giornalista RAI azienda per la quale ha ideato e condotto programmi radiofornici e televisivi attualmente presenta Uno Mattina in famiglia su Rai Uno.

17,00: Oasi del Gusto - Via XX Settembre
Autori vari "Pornassio si racconta" presentano Raffaele Guglierame e Giampiero Laiolo
Degustazione Cucina bianca e Ormeasco a cura della Pro loco di Pornassio

17,15: Bar Maurizio & Charlie - Via XX Settembre
Silvia Pantone e **Francesca Rebora** "Teste di Maschio" Graphofeel Edizioni

17,30: Bar Niki - Via Cascione
Presentazione e - book di autori Mnamon edizioni coordinati da Gilberto Salvi

17,45: Bar Le Palme - Via XX Settembre
Alessandra Pallanca "Diario di un risveglio - La rosa rossa" Il Ciliegio Edizioni

17,45: Isola della femminilità - Piazza Serra

Bruno Gambarotta
"Le ricette di Nefertiti" Edizione Garzanti
Giornalista in RAI, scrittore e attore in film e fiction, protagonista di spettacoli teatrali, collabora con il quotidiano La Stampa

18,30: Bar Le Palme - Via XX Settembre
Ugo Moriano "L'Arte del Delitto" di Frilli Editori

18,30: Bar Niki - Via Cascione
Autori Vari "Il graffio sullo specchio" Edizioni Grafiche Amadeo a cura di Fidapa

11

18,45: Bar Maurizio & Charlie - Via XX Settembre
Laura Bissolotti e **Mauro Ozenda** "Sicuri in rete" Ed. Hoepli

Domenica 3 GIUGNO 2012 - Mattino

10,30: Isola della femminilità - Piazza Serra

Premiazione 5° Concorso di Poesia "La scoperta dell'identità" a cura di Laura Scottini con la partecipazione di Roberto Trovato
Presidente Giuria **Giuseppe Conte**

10,45: Bar Niki - Via Cascione
Ino Gazo "Piano zero" Edizione Cicorivolta (Lions-book)

11,00: Oasi del Gusto - Via XX Settembre
E.Gili – B. Palmero "La cultura dello scambio nelle Alpi Sud Occidentali" Edizioni Brigati - presenta Alessandro Carassale

11,15: Isola della femminilità - Piazza Serra
Ito Ruscigni "Stella del Nord" De Ferrari Editore con la partecipazione di Giuseppe Conte

11,30: Bar Niki - Via Cascione
Fabio Beccaccini "Ultimi fuochi per Paludi" Frilli Editori

12,00: Isola della femminilità - Piazza Serra

Incontro con **Padre Luigi Paggi**
"Disobbedienza è vita: testimonianza diretta dal Munda Education Centre di Isshoripur – Bangladesh"
a cura del Lions Club Imperia Host

12,30: Isola della femminilità - Piazza Serra
Premiazione **1° Festival del Booktrailer**
Premio Internazionale ***"Onda d'Oro"*** offerto da **Acqua Santa Vittoria**

12,30: Oasi del Gusto - Via XX Settembre
Deguastazione a cura della Gastronomia Elena

Centro Culturale Polivalente P.Duomo: dal 1 al 13 giugno
Mostra di Pittura a cura dell'artista Eveline Stein
"Angoli di Liguria" Domenica aperto Lunedì chiuso
Orari: mattino dalle 10.00 alle 12.00
pomeriggio dalle 15.00 alle 19.00

12

Domenica 3 GIUGNO 2012 - Pomeriggio

15,30: Isola della femminilità - Piazza Serra
Tavola Rotonda sul Tema: "Donna, famiglia e spiritualità" interverranno: Cristina Tealdi consacrata Ordo virginum; Maryam Tabaglio Responsabile Femminile della CO.RE.IS. Italiana – Regione Liguria; Laura Enriello Presidente dell'Accademia di Studi Interreligiosi I.S.A.

15,30: Bar Le Palme - Via XX Settembre
Gabriele Virgillito Cassini "Porto Ventoso" Edizioni Il Foglio
Con la partecipazione di Marino Magliani

16,00: Oasi del Gusto - Via XX Settembre
Isa Monti Saracino "L'isola che c'è"
Edizioni Metis Health Art for people

16,30: Isola della femminilità - Piazza Serra

Franco Stefanoni
"I veri intoccabili" Edizioni Chiarelettere
Giornalista milanese segue tematiche sociali e inchieste sul malaffare finanziario e misfatti dei potenti dell'economia italiana. è presente in talkshow televisivi su la7 e RAI.

16,45: Oasi del Gusto - Via XX Settembre
Conferenza: "La protezione civile vista da una donna"
Partecipano: **Giuseppe Enrico** e **Monica Previati** rappresentanti del CEA, della protezione civile comunale e della protezione civile SS. Trinità

17,15: Isola della femminilità - Piazza Serra

Giancarlo Caselli
"Assalto alla giustizia" Edizioni Melampo
Dopo aver ricoperto il ruolo di Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Torino, viene nominato Procuratore Capo della Repubblica di Torino il 30 aprile 2008.

17,30: Alexandre Cafè – Via XX Settembre
Elisabetta De Biasio e **Giampiero Canneddu**
"Correva l'anno della Girella - antologia semiseria sugli anni '80" Lineadaria Editore

18,00: Bar Le Palme - Via XX Settembre
Debora De Lorenzi "L'imbroglio dell'anima" Butterfly Edizioni

13

18,15: Isola della femminilità - Piazza Serra
Monica Bruzzone "Musei di Liguria"
Un viaggio nel patrimonio museale - Sagep Editori
Presentano Sara Serafini Assessore alla Cultura del Comune di Imperia e Maurizia Migliorini

19,00: Isola della femminilità - Piazza Serra
Giancarlo Castello "Tricholoma" Philobiblon Edizioni

21,00: Teatro Cavour – Via Cascione

"*A i miei amici di qui*" **Serata in ricordo di Franco Carli** a cura di Antonio Carli con ospiti d'eccezione - ingresso libero

Pomeriggio Culturale al Ridotto del Teatro Cavour

15,30: Luciano Livio Calzamiglia "Il Santuario dell'Assunta a Piani di Imperia" presenta Don Antonello Dani Edizioni Dominici

16,00: Don Gustavo del Santo e **Annelise Caverzasi** presentano: "La Batracomachia" di Anacleto Verrecchia Edizioni Il Prato

16,30: Teresa Giulia Canone "La t-shirt non è un calzino" Casa Editrice Excogita (Lions Book)

17,00: Fausto Badano Littardi "Le passeggiate della salute secondo la M.I.D.EP"

17,30: Roberto Centazzo "Toccalossi e il Boss Cardellino" Ed. Frilli

18,00: Maura Fioroni "I colori di Cuba" Edizione Il Foglio
Presenta Gordiano Lupi

18,30: Laura Scottini "A un passo da noi" Aletti Editore

19,00: Novità Editoriali Istituto Internazionale di Studi Liguri

Nei tre giorni di fiera un omaggio floreale per ogni libro acquistato
iniziativa condotta in collaborazione con il Mercato Floricolo della città di Sanremo fino ad esaurimento scorte

14

Editori in Fiera

A.Car Edizioni
Lainate (MI)
Alzani Editore
Pinerolo (TO)
Araba Fenice
Boves (CN)
Bel – Ami Edizioni
Roma
Butterfly Edizioni
Correggio (RE)
Casa Editrice Bahá'í
Ariccia (RM)
Centro Editoriale Imperiese
Imperia
Coccinella
Bellaria (RI)
Crepuscole Edizioni musicali
Milano
Creazioni letterarie Dr.Guido Ferrari
Ceriale (SV)
Dami
Novara
De Agostini
Novara
Del Baldo Edizioni
Castelnuovo del Garda (VR)
Dominici Edizioni
Lucinasco (IM)
Domino Edizioni
Gragnano Trebbiense (PC)
Edibimbi
Legnano (MI)
Edizioni Lalbero
Mozzate (CO)
Edizioni Saecula
Montorso V. (VI)
EDT
Torino
Ellin Selae
Murazzano (CN)
Elmi's World
Saint Vincent (AO)
Eventualmente Edizioni
Comiso (RG)
Fabbri Editori
Milano
Fatatrac Edizioni
Bologna
Fratelli Frilli Editori
Genova
Fusta Editore
Saluzzo (CN)
Giunti
Milano
Graphofeel Edizioni
Roma
Il Ciliegio Edizioni
Lurago D'Erba (CO)
Il Foglio letterario Edizioni
Piombino (LI)
Kalandraka Italia
Firenze
Keltia Editrice
Aosta
Kimerik
Patti (ME)
La Corte Editore
Chivasso (TO)
La Locomotiva
Savona
Le Brumaie Editore
Cantalupa (TO)
Libreria Dante
Imperia
Libreria Editrice Fiorentina
Firenze
Libreria La Mauriziana
Imperia
Libronomade
Dolceacqua (IM)
Lineadaria
Biella
Lisciani
(Teramo)
Maria Rosa Garatti Edizioni
Brescia
Mnamon
Milano
Natura e Cultura
Alassio (SV)
Nord Sud
Milano
Philobiblon Edizioni
Ventimiglia (IM)
Piemme Edizioni
Milano
Rizzoli
Milano
REI Edizioni
Menton (Francia)
Robin Edizioni
Roma
Sagoma Editore
Vimercate (MB)
Salani Editore
Milano
Sensibili alle foglie
Carrù (CN)
Società Editrice Fiorentina
Firenze
Sonda
Casale Monferrato (AL)
Usborne
Milano
Verde libri
Luserna S.Giovanni (TO)
Vorwerk Contempora
Milano
Zephyro Edizioni
Treviglio (BG)

di Paola Savella
Via Doria n° 20 - Imperia tel 0183/290953
info@espansioneeventi.it
www.espansioneeventi.it

15

Isola della femminilità

"Evolulzione donna"
Coordinatore Annelise Caverzasi
Piazza F.lli Serra da venerdì 1 a domenica 3 giugno

Evoluzione donna è il filo conduttore della XI edizione della Fiera. Quest'anno sono previsti momenti di dibattito e di informazione che consentano di ricomporre la complessità del ruolo delle donne e l'evoluzione di genere nei momenti critici della grande trasformazione storica che stiamo attraversando: un correttivo di una immagine del femminile che, spacciata per spregiudicata e libera, nasconde la crescita professionale, civile e culturale delle donne italiane nel percorso di integrazione euromediterranea.

Evoluzione Donna

Venerdì 1 giugno
11,00: Conferenza Un Women : "Donne nel mondo:un fiume silenzioso e possente" a cura di Camilla Spadavecchia Comitato Nazionale dell'Entità delle Nazioni Unite per l'equità di genere Presentazione del volume: "La condizione della donna in Africa Sub-Sahariana" Ed. Libreria Universitaria
17,30: Eleonora Vallone "Mammagym" Curcio Editore

Sabato 2 giugno
11,30: Farian Sabahi "Storia dello Yemen" Bruno Mondadori a cura di UN Women
12,15: Tavola rotonda: "Empowerment femminile"
a cura di Annelise Caverzasi: interventi di Anna Ferrero imprenditrice e ricercatrice, Stefania Fatta imprenditrice, AENOR Italia (ente di certificazione).
15,45: Salvo Anzaldi "Idil la Perfetta"
Edizioni Impressionigrafiche
17,45: Bruno Gambarotta "Le ricette di Nefertiti"
Edizione Garzanti

Domenica 3 giugno
15,30: Tavola rotonda "Donna, famiglia e spiritualità"

UN WOMEN COMITATO NAZIONALE ITALIA — S.Bernardo — MiBAC MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

PERCORSO TEMATICO DELLA DONNA via F.Cascione:
Mostra dell'Archivio di Stato di Imperia e Sez. di Sanremo "La donna nelle carte d'archivio: un mondo da scoprire"

Mostre Fotografiche di Marco Donatiello "Oltre le certezze" "Un giorno da regina - Vita da Drag Queen"

Mostra a cura del CEA (Centro Educazione Ambientale IM)

16

Camera di Commercio Imperia

Oasi del Gusto

"Saperi&Sapori della Mediterraneità"
Coordinatore Giuliano Ferrari

Via XX Settembre da venerdì 1 a domenica 3 giugno

Il tema della Fiera 2012 è qui declinato in modo da offrire un ampio mosaico della mediterraneità, a partire naturalmente dall'enogastronomia del ponente ligure. Di rilevante interesse il matrimonio fra due eccellenze assolute: l'Aceto Balsamico Tradizionale Di Modena e l'alimento identitario della nostra terra, l'olio extravergine di oliva taggiasca.
Il top della gamma per gourmet e buongustai.

FEDERALIMENTARE

Matrimonio dell'anno

Olio Extravergine di Olive Taggiasche
+
Aceto Balsamico di Modena

ACETAIA MALPIGHI MODENA - ITALY

ANTICA AZIENDA RAINERI IMPERIA

Venerdì 1 giugno
10,30: Maria Rosa Garatti "Il cibo e i suoi simboli" Edizioni Maria Rosa Garatti
11,30: Il matrimonio dell'anno
L' Aceto Balsamico Tradizionale di Modena sposa l'Olio Extravergine di Oliva Taggiasca. Acetaia Malpighi e Oleificio Raineri. Seguirà rievocazione storica del banchetto nuziale a cura del Comitato Festeggiamenti San Benedetto di Taggia
17,45: Degustazione di moscatello di Taggia a cura dell'azienda Eros Mammoliti e castagnole a cura di Lorenzo Viale

Sabato 2 giugno
11,00: Autori vari "Vūxe de Liguria" con L. L. Calzamiglia
12,00: Degustazione di prodotti tipici a cura del Comune e delle pro loco di Pontedassio
15,45: Franca Anfossi Inzaghi "La cucina dagli albori ai giorni nostri" Edizioni Grafiche Amadeo
17,00: Autori vari "Pornassio si racconta" presentano Raffaele Guglierame e Giampiero Laiolo. Degustazione Cucina bianca e Ormeasco a cura della Pro loco di Pornassio

Domenica 3 giugno
11,00: E.Gili – B. Palmero "La cultura dello scambio nelle Alpi Sud Occidentali" Edizioni Brigati - presenta A.Carassale
12,30: Degustazione a cura della Gastronomia Elena

La Brioschina — Istituto Alberghiero Ruffini Aicardi Arma di Taggia — Videoimmagine Milano

17

FESTIVAL INTERNAZIONALE BOOKTRAILER

PREMIO ONDA D'ORO

PREMIO INTERNAZIONALE DEL BOOKTRAILER D'AUTORE "ONDA D'ORO"

a cura di Gianfranco Trapani, Angelo Licata, Angelo Giampietro - Riviera Film

Il booktrailer è il video di presentazione di un libro e può essere definito come un nuovo sistema di comunicazione e promozione editoriale che sfrutta l'arte cinematografica per accattivarsi in maniera diretta, visiva ed emotiva i lettori. Consapevole del potere mediatico del web, oggi il booktrailer si è evoluto, ed attualmente utilizza la tecnica del cinema commerciale e d'autore. Il Premio Internazionale del Booktrailer d'Autore sarà inaugurato ad Imperia in occasione della XI edizione del FESTIVAL DELLA CULTURA MEDITERRANEA per promuovere questo tipo di comunicazione

SEZIONI COMPETITIVE

Il Festival si articola in due sezioni di cortometraggio:

a) **Sezione Booktrailer Professionale**: dedicata a booktrailer realizzati da professionisti del settore video per la videopresentazione di qualunque genere culturale durata massima è di 5 minuti

b) **Booktrailer Amatoriale**: dedicata a booktrailer realizzati da amatori sia di ambito video sia letterario che abbiano realizzato un video introduttivo o di presentazione di una qualunque opera letteraria

SantaVittoria — DOCTOR GLASS Arma di Taggia

Per la realizzazione dell'XI edizione il Comitato S.Maurizio ringrazia:
L'Accademia Formativa, Aicardi onlus, Archivio di Stato (IM), Club Marathon Imperia Coreis, Fidapa, LAV, Lions Club, Rotary, Comune di Mendatica, Comitato Festeggiamenti San Benedetto di Taggia, Videoimmagine Milano, Foto Languasco, Poliplast.

I Collaboratori:
Tommaso Arnaldi, Gabriella Badano, Luisella Berrino, Alessandro Bilbao, Vittorio Caratto, Mario Cimino, Alida Civile, Marco Donatiello, Francesca Fabiano, Salvatore Fiori, Paola Muratorio, Cosimo Papone, Manuela Papone, Saverio Puleo, Roberta Ramoino, Sara Risso, Annamaria Romano, Ito Ruscigni, Paola Savella, Bianca Maria Sforza.

I Relatori:
Massimo Boero, Stefano Delfino, Caterina Garibbo Siri, Enrico Ferrari, Giulio Geluardi, Sara Serafini, Cristina Tealdi.

Gli Enti:
AMAT, Città di Imperia (Assessorato alla Cultura), CCIAA di Imperia, Comune di S. Bartolomeo al Mare, Comune di S. Lorenzo al Mare, Corpo Polizia Municipale di Imperia, Eco Imperia, Imperia Servizi Spa, IPSSCTU. Calvi, Istituto per l'Ambiente Scholè Futuro di Torino, Ist.i comprensivi Boine e Littardi, Liceo Classico De Amicis, Liceo Scientifico Vieusseux, Provveditorato agli Studi, Inarcassa, Consorzio PM, Florcoop Sanremo.

18

Spazio Ludoteca

Via Cascione zona Porta Sud

a cura dell'Associazione Culturale per il Gioco Intelligente "Ludo Ergo Sum" con la collaborazione del negozio Lo Stregatto di Imperia.

Sarà possibile provare gratuitamente un'ampia selezione di giochi da tavolo adatti a curiosi ed appassionati di tutte le età, presentati dai volontari dell'Associazione.

PROGRAMMA:
Programma per le scuole (venerdì e sabato)

Venerdì 1 giugno e Sabato 2 giugno dalle ore 10,00

GIOCA CON NOI! saranno a disposizione alcuni giochi per sviluppare astuzia, tattica e destrezza in un clima di divertimento adatto a bambini e ragazzi.

Per gli studenti delle scuole elementari:
Torre di Animali – La grande sfida – gioco di abilità e destrezza giocabile anche a squadre
Super Farmer – semplice gioco di pianificazione sulla gestione di una fattoria
Klickado – gioco magnetico di equilibrio, strategia
Loch Ness – gioco di piazzamento di strategia e astuzia
LEGO Games – dimostrazioni della vasta gamma dei fantastici giochi LEGO, adatti a tutte le età

Per gli studenti delle scuole medie:
Ligretto – gioco di carte che richiede attenzione e tanta rapidità gioco di strategia con ambientazione celtica
Villa Paletti – gioco di destrezza ed equilibrio sulla costruzione di improbabili architetture
Dixit JINX – gioco di carte che richiede tattica e capacità di osservazione
LEGO HEROICA – dimostrazioni del gioco modulare fantasy targato LEGO
LEGO Games – dimostrazioni della vasta gamma dei fantastici giochi LEGO, adatti a tutte le età

Per gli studenti delle scuole superiori:
Pitch Car – gioco di corse di auto in punta di dita!
Perudo gioco di astuzia e bluff di origini peruviane
Skull and Roses – gioco di audaci scommesse e sfacciati bluff!
Carrom – antico gioco di origini indiane di destrezza giocabile anche a squadre
Dixit – gioco di carte che stimola fantasia, creatività e prontezza di spirito
King of Tokyo – ironico gioco di battaglie all'ultimo dado tra enormi mostri

da Venerdì a Domenica presso lo Spazio Ludoteca

DIXIT Letterario – un concorso pensato appositamente per gli appassionati lettori. Le definizioni più brillanti e fantasiose verranno pubblicate su internet. Dixit è un gioco di carte che stimola fantasia, creatività e prontezza di spirito, vincitore del prestigioso premi di gioco dell'anno (Spiel Des Jahres) nel 2010 e giunto alla sua terza espansione. Partecipazione libera.

Sabato e Domenica pomeriggio presso lo Spazio Ludoteca

Ore 16.30 – I giochi di Andrea – come inventare e pubblicare un gioco di successo – dimostrazioni in compagnia di Andrea Chiarvesio, uno dei game designer più famosi d'Italia con i suoi giochi di maggior successo! E' prevista anche la partecipazione straordinaria di Pierluca Zizzi, co-autore insieme ad Andrea di Arcanum e del gioco di prossima pubblicazione Hyperborea.

In collaborazione con "LO STREGATTO" Giochi e fumetti
Via Palestro 2r - tel. 0183/767730

20

ELENCO DELLE PREGIATE OPERE DI LIGUSTRO ESPOSTE

- ✓ **S**tampa raffigurante le Bambole di Mary Hillier

- ✓ **S**tampa Bijinga (Donna bella)

- ✓ **S**tampa malinconica attesa

- ✓ **S**tampa Geisha alla finestra di Oneglia di notte

Schede tecniche delle opere esposte

Ammirando e studiando le raffinate stampe del Maestro Ligustro, realizzate su pregiate carte giapponesi con l'antichissima tecnica Nishiki-e (*stampa di broccato*) in auge nel periodo Edo (1603 – 1898) in Giappone, si rimane colpiti da un'inesauribile fantasia creativa, dall'ampiezza e complessità delle tecniche affrontate e risolte con insuperabile maestria, dall'incantevole ed affascinante policromia mediante impiego e foglia d'oro, palladio, argento, polvere di mica, di lacca e di perle, e da impareggiabili effetti di rilievo.

Inoltre, in tutte le preziose opere, si possono notare i principali temi della produzione artistica del Maestro Ligustro quali la luce, la bellezza femminile, la vita, la felicità, l'amicizia, la famiglia e la sua armonia, l'educazione, la cultura, la natura ed un mondo migliore.

Una delle caratteristiche peculiari di Ligustro consiste nel creare quattro stampe, raffiguranti tutte lo stesso soggetto, con colorazioni e tonalità differenti.

TITOLO: **Le Bambole di Mary Hillier**

Xilografia policroma a 40 colori, anno **1988**

Tecniche impiegate **Nishiki-E, Kindei, Gindei, Karazuri, Kirazuri, Ginpaku**

Legno: Le incisioni per i contorni e per i clichées sono state eseguite su legno di ciliegio (**Sakura)**

Carta: **Tairei** (gr. 130)

Misura della stampa: **Extra Oban** (cm 43 x 28)

Sigilli in cinabro cinese**:** **Fuji Giorno e Notte, Anno del Drago** (1988)

Traduzione Versi: Le stelle del nord
Cercano il calore (l'amore)
Nella casa
Delle bambole

Firma : **Rigu** (Ligustro)

TITOLO: **Bijinga (Donna bella)**

Approfondendo l'ampia cultura Giapponese, sono stato colpito da come la donna del tempo, periodo Kamakura - 1200, fosse indirizzata verso un'elevata istruzione. La loro educazione consisteva nello studiare musica, poesia, fiori, danza, essere una nobile conversatrice, nonché conoscere tutte le regole sociali ma rimanere nell'ombra quanto necessario. Venivano istruite nelle diverse arti marziali. Ciò che le distingueva era il senso estetico. Ciò è ben descritto in molti testi; posso citarne uno abbastanza recente che si intitola: *LA STRUTTURA DELL'IKI di Kuki Shuzo (Adelphi).* Per realizzare la mia incisione Nishiki-e Bijin (Donna bella), mi sono ispirato alle opere (incisioni) realizzate dagli artisti della scuola *KAIGETSUDO* affascinato dalla raffinatezza dei colori, dalla forma del *Kimono,* nonché dal regale comportamento *IKI* della dama.

Xilografia policroma a 180 colori, anno **1995**

Tecniche impiegate **Nishiki-E, Kinpaku, Kindei, Gindei, Bokashi, Kirazuri, Karazuri, Gofun polvere di perla**

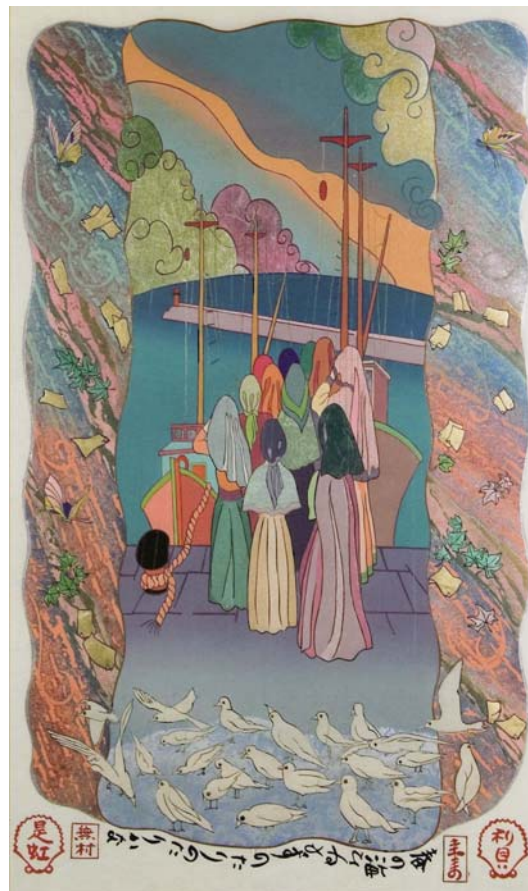
Legno: Le incisioni per i contorni e per i clichées sono state eseguite su legno di ciliegio (**Sakura)**

Carta: **Hodomura** (gr. 110)

Misura della stampa: **Extra Oban Tate-E** (cm 59,8 x 36,3)

Sigilli in cinabro cinese**:** **Amici**

Traduzione Versi: **Omaggio a Kaigetsudo Bijin**

Firma : **Rigu** (Ligustro) **Kaigetsudo-Ando**

TITOLO: **Malinconica attesa (al porto di Oneglia)**

Xilografia policroma a 316 colori, anno **2000**

Tecniche impiegate **Nishiki-E, Kinpaku, Ginpaku, Bokashi, Kirazuri, Karazuri**

Legno: Le incisioni per i contorni e per i clichées sono state eseguite su legno di ciliegio (**Sakura)**

Carta: **Hodomura** (gr. 110)

Misura della stampa: **Dai Oban Tate-E** (cm 67,5 x 39)

Sigilli in cinabro cinese**:** **Jimbo Keiko (calligrafa)**
Yosa Buson (poeta 1715 – 1783)

Traduzione haiku di Yosa Buson: **Il mare di primavera**
Si leva,
Si,
Si leva

Firma : **Rigu** (Ligustro), **Ze-Ko**

TITOLO: **Geisha alla finestra di Oneglia di notte**

Xilografia policroma a 180 colori, anno 1999

Tecniche impiegate **Nishiki-e, Kimpaku, Bokashi, Kirazuri, Karazuri, Sabi-bori**

Legno: Le incisioni per i contorni e per i clichées sono state eseguite su legno di ciliegio (**Sakura)**

Carta: **Torinoko-kozu**

Misura della stampa: **Dai Oban Tate-e (68x42,5 cm)**

Traduzione versi:

> "Con gli azzurri, i viola,
> I rossi, i gialli,
> La dolce luce, la gioia"
> Nel cartiglio a forma di
> kakemono:
> "Non mi esaltano le lodi
> Non mi rattristano le critiche
> malevoli".

Firma : **Rigu** (Ligustro)

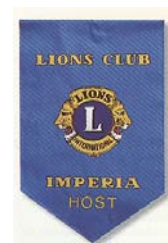
LIGUSTRO: *IN ITALIANO*

www.ligustro.it

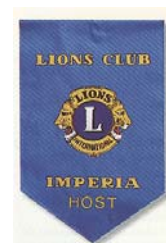
ligustro.italia@gmail.com

Giovanni Berio, noto in arte come Ligustro, è nato a Imperia nel 1924.

Si dedica dal 1986 esclusivamente allo studio della xilografia policroma giapponese e delle sue tecniche Nishiki-E in uso nel Periodo Edo realizzandone la stampa a mano sulle preziose carte prodotte in Giappone ancora con antichi metodi artigianali.

In conferenze e dimostrazioni pratiche illustra al pubblico questo genere di arte e la sua storia affascinante.

L I G U S T R O - M O S T R E

1984	Galleria La Scaletta (personale)
1985	Galleria La Scaletta (personale)
1987	Galleria La Scaletta (personale)
1987	Galleria Beniamino, Sanremo (collettiva)
1988	Centro Culturale Internazionale, Genova (personale)
1989	Associazione Italiana Ex-Libris, Milano (collettiva)
1989	Museum und Werstatten Schwetzingen, Germania (collettiva)
1989	Museo d'Arte Contemporanea Villa Croce, Genova (collettiva)
1989	Salone del Libro, Torino (collettiva)
1989	Palazzo Ducale, Urbino (collettiva)
1990	Associazione Culturale Liceo Virgilio, Roma (personale)
1991	Palazzo Rocca, Chiavari (collettiva)
1991	Galleria il Quadrato, Chieri (TO) (collettiva)
1992	Associacion Catalana dell'Ex-Libris (collettiva)
1992	Centro Culturale Polivalente, Imperia (collettiva)
1993	Palazzo della Permanente Fondazione I. Berlusconi, Milano (collettiva)
1993	Collabora alla pubblicazione del San-Zj-Jin Libreria Bocca, Milano
1994	Palazzo delle Stelline 25° Congresso Ex- Libris, Milano (collettiva)
1994	Conservatorio N. Paganini, Genova (personale)
1996	Museo d'Arte Orientale E. Chiossone, Genova (personale)
1997	Centro Culturale Polivalente, Imperia (personale)
2001	Castello Costa del Carretto, Garlenda (SV) (personale)

2003	Casa Liguria, Bruxelles (personale)
2003	Sede Ambasciata Giapponese Bruxelles (personale)
2003	Sede cultura Giapponese Bruxelles Stage 6 Ore sull'incisione e stampa del Nishiki-e
2007	Direzione Banca Carige, Genova (personale)
2009	**Settembre - Donazione stampa *SIC TRANSIT GLORIA MUNDI*** **all'Archivio Centrale dello Stato** **Piazzale degli Archivi, 27 – 00144 Roma EUR** **Stampa sempre esposta in mostra collettiva**
2011	Città del Gusto (Gambero Rosso), Roma **SOS CHEF GIAPPONE 17 aprile 2011** (personale) con il patrocinio della Fondazione Italia Giappone
2011	Biblioteca Comunale Rispoli, Roma (personale)
2011	LIONS Club International convegno, Roma (personale)
2012	LIONS Club International convegno, Imperia (personale) con il patrocinio della Fondazione Italia Giappone

LIGUSTRO - GLOSSARIO DELLE TECNICHE

Nishiki-E	Dipinti broccato, termine con il quale si prese ad indicare le xilografie policrome diffusesi a partire dal 1765 (incisioni su legno di pero o di ciliegio).
Bokashi	Stampa a colori sfumati
Giudei	Impiego di polvere d'argento per dare rilievo a particolari finemente ricavati nella stampa.
Gin-Sunago	Scaglie e polvere d'argento cosparso sulla superficie al fine di ottenere effetti di luminosità su particolari cliché in modo da ricavare stampe perfettamente simili.
Karazuri	Stampa con parti realizzate con la sola pressione, senza colore, per ottenere il rilievo ed effetti tridimensionali.
Kimekomi	Stampa con effetto inverso del "karazuri" e con effetto di incisione, avallamento.
Kindei	Colore dato da polvere d'oro per coprire minime parti della superficie della stampa con motivi decorativi.
Kinpaku	Impiego di foglia d'oro al fine di ricoprire superfici anche estese sulla stampa.
Kin-Sunago	Scaglie e polvere d'oro cosparso sulla superficie al fine di ottenere effetti di luminosità su particolari cliché in modo da ricavare stampe perfettamente simili.
Kirazuri	Stampa a mica consistente nell'applicare particelle di polvere di perla e mica al fine di ottenere effetto argentato e brillante.
Mokkotsu	Tipo di pittura o di stampa di tradizione cinese che consiste nel rappresentare le figure senza contorni.
Sabi-Bori	Metodo di incisione per ottenere nella stampa della calligrafia Giapponese l'effetto del pennello.
Kira-E	Stampa in mica
Ginpaku	Stampa su foglio d'argento
Ichimai-E	Stampa a foglio singolo
Yoko-E	Stampa in senso orizzontale
Fukei-E	Stampa di paesaggio
Maki-E	Stampa con polvere d'oro spruzzata
Urushi-E	Parti coperte con lacca per renderle lucide e brillanti

Ligustro si ispira sempre a questo testamento di una grande artista per la scelta dei colori, personalizzandoli secondo il tema trattato

un ***azzurro*** ceruleo per volare in alto

un ***blu cobalto*** per la felicità

un ***azzurro oltremare*** per stimolare lo spirito

un ***vermiglio*** per fare circolare il sangue allegramente

un ***verde muschio*** per calmare l'inquietudine

un ***giallo oro***: ricchezza

un ***violetto di cobalto*** per la *reverie*

una ***lacca di garanza*** che fa udire il violoncello

un ***giallo cadmio***: fantascienza, luccichio, splendore

un ***giallo ocra*** per accettare la terra

un ***verde Veronese*** per ricordo della primavera

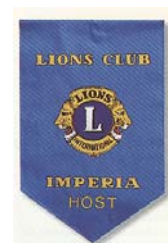
un ***indaco*** per accordare lo spirito al temporale

un ***arancione*** per esercitare da lontano la vista di un albero di limoni

un ***giallo limone*** per la grazia

un ***bianco puro***: purezza

una ***terra di Siena*** naturale: tramutazione dell'oro

un ***nero sontuoso*** per vedere Tiziano

una ***terra d'ombra*** per accettare la nera malinconia

una ***terra di Siena bruciata*** per il sentimento di durata.

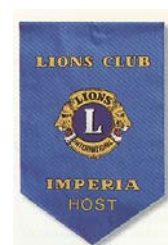
LIGUSTRO - SIGILLI

RI–GU
LIGUSTRO

SHU–SEI
TARLO

KIO–SHOKU
PAZZO DEL
COLORE

CHO–RAKU
INCIDE LA
GIOIA

ZE–KO
RICERCATORE DI
ARCOBALENI

MU–EN
IL FUTURO DEI
SOGNI

GIOVANNI BERIO DETTO LIGUSTRO

XILOGRAFO SENZA TEMPO

LA XILOGRAFIA, ARTE ANTICA

La xilografia, al pari della scultura, può essere considerata “arte senza tempo”, a differenza della pittura che è sempre figlia dei secoli, della cultura e del luogo in cui si trovi a germogliare.

Paradossalmente la xilografia, tecnica di incisione che consiste nello scavare con sgorbie la matrice in legno e al pari delle altre tecniche di stampa come il bulino, l’acquaforte, la litografia, è legata alla pittura, arte maggiore, richiede la stessa “primitiva” manualità che, nella lavorazione, esigono i materiali delle scultura, il marmo, la pietra e il legno.
È pur vero che la xilografia, nella sua storia multiforme, dai primi legni gotici alla Grande e Piccola Passione di Albrecht Durer, fino ai legni di Edvard Munch, Felix Vallonton e Eric Gill nel Novecento, ha cambiato sovente statuto.

In Occidente molti artisti non incidevano i loro legni ed erano semplicemente pittori che passavano il disegno all’incisione: anche in Giappone, sebbene i pittori della scuola Ukiyo-e si limitassero a disegnare la stampa, alcuni (e tra questi Katsushika Hokusai) avevano avuto un apprendistato di incisori.

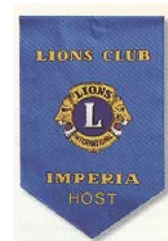
La xilografia policroma, poco praticata in Occidente rispetto al bianco e nero fino agli **Espressionisti** (come Ernest Ludwig Kirchner, Eric Heckel e Otto Mueller), i quali si dedicarono a questo linguaggio – anche nell’illustrazione di libri – con esisti altissimi, al pari della loro pittura, è stata invece un genere che ha raggiunto il livello massimo di qualità estetica e diffusione nella sua storia proprio in Giappone durante l’epoca Tokugawa, dal 1658 al 1868.

Le più antiche xilografie da matrici di legno, conosciute nel mondo, rimangono ancor oggi quelle scoperte nel 1908 da Aurel Stein nella grotta dei Mille Buddha di Tunhuang, all’estremo confine occidentale della Cina: sono tutte immagini buddiste e le più antiche accompagnano la traduzione cinese di un Sutra datato al 868 dopo Cristo.

Altre xilografie presenti nella stessa grotta risalgono al 947 e 983 della nostra era ed assegnano alla Cina il primato dell’invenzione di questa tecnica a stampa che nessuno contesta. Le più antiche xilografie stampate in due e tre colori, con i pigmenti ad olio, sono datate in Italia e Germania agli inizi del sedicesimo secolo, conosciute con il nome di stampa a “chiaroscuro” e portano il nome di autori famosi come il celebre pitture senese Domenico Beccafumi e meno noti come Antonio da Trento.

Si discute ancora oggi se l'origine della xilografia policroma in Cina possa essere stata determinata dalla conoscenza di queste stampe occidentali, ivi portate dai Gesuiti come ipotizzava E. F. Strange nel 1904, oppure se, come appare più probabile, i cinesi

siano pervenuti a questa tecnica attraverso l'evoluzione progressiva del sistema di stampa, dopo una fase di colorazione a mano, documentata anche nelle immagini buddiste di Tunhuang e dal fatto che, durante la dinastia Tang, siano stati realizzati decori con procedimento di stampa a matrice in legno, in tessuti colorati di questo periodo.

In epoca moderna l'uso della xilografia ha trovato largo impiego, sia in Europa che in Estremo Oriente, nella illustrazione di testi religiosi e profani; tra le più antiche in Cina si ricordano quelle policrome del libro **Shih Chu Chai Shu hua p'u,** 1625, (uso il vecchio sistema di traslitterazione perché così è riportato nella bibliografia occidentale), e del notissimo manuale di pittura **Chieh Tzu Yuan (Il giardino del seme di senape)**, diffuso in diverse edizioni e che costituì il testo base per il training dei pittori cinesi prima e giapponesi poi.

L'uso della stampa xilografica arrivò al Giappone dalla Cina, ma come tutti gli studiosi sono concordi nel riconoscere, solo nel Giappone dell'epoca Tokugawa conobbe uno sviluppo senza pari a partire da Hishikawa Moronubu, il primo vero print designer della scuola Ukiyo-e, che nel 1658 illustrò il libro **Kamo no Chomei Hoojoki sho**, un'epitome buddista.

L'UKIYO-E E L'ARTE MODERNA

Se mi sono dilungato un po' sulla storia delle origini della xilografia è perché volevo ricordare come questa tecnica, di cui Ligustro può essere considerato uno dei maggiori maestri viventi, viene da lontano ed è strettamente connessa alla diffusione dell'immagine attraverso la stampa; vanta insomma ascendenti nobili, anche se meno millenari, della sorella maggiore pittura.

Il grande merito della scuola Ukiyo-e fu quello di finalizzare la xilografia non più all'iconografia della religione buddista, ma all'illustrazione di storie e temi profani, in rapporto diretto con i romanzi della letteratura contemporanea di scrittori quali Ihara Saikaku e il drammaturgo Chikamatsu Monzaemon; una letteratura che, dalla metà del 1600 in poi, ha descritto il mondo, la cultura e la vita della nascente società urbana a Edo ed Osaka, composta di mercanti, artigiani, samurai, nei quartieri in cui si trovavano anche i teatri del Kabuki e le case delle cortigiane, come lo Shin Yoshiwara.

Una cultura dunque, a suo modo, borghese, rispetto a quella precedente aristocratica della corte imperiale a Kyoto, e nei centri dei signori feudali delle diverse regioni. Nel campo della xilografia i pittori dell'Ukiyo-e hanno realizzato, nei quasi trecento anni di storia di questa cultura, opere che non solo stanno al pari con quelle dei più grandi maestri europei degli stessi secoli, ma che sono state anche determinanti per la formazione dell'arte moderna; è noto infatti quanto le figure di **bijin** (immagini di belle

donne), di Kitagawa Utamaro e Hosoda Eishi abbiano influenzato un artista come Touluse Lautrec nei suoi manifesti sulle attrici Jane Avril e May Belfort, o come le “vedute” di Ando Hiroshige siano state decisive nella formazione dell’idea di paesaggio in Vincent Van Gogh, come attestano le “copie” che il pittore olandese realizzò da **La pioggia sul ponte di**

Ohashi e **Susino fiorito a Kameido,** della serie Meisho Edo hyakkei (Le cento vedute di Edo), 1856 – 1858, così come oggi viene riconosciuto in tutti i libri sul Japonismo.

L’influsso della xilografia giapponese nel formarsi nella pittura impressionista e post-impressionista è stato dunque così profondo, al pari di quello della scultura africana nella genesi del Cubismo, che non si potrebbe scrivere una storia dell’arte moderna senza parlarne.

Tali considerazioni dovevano essere premesse al momento di analizzare le xilografie di Ligustro; queste opere sarebbero infatti incomprensibili se non si tenesse conto che il suo lavoro è nato da una precisa “rivisitazione” della stampa Ukiyo-e .

Ligustro è giunto abbastanza tardi, nella sua vita, alla xilografia; da quanto egli mi racconta ha cominciato ad incidere sul legno di “testa”, al modo occidentale antico, nel 1983, in età già matura.

In precedenza, agli inizi degli anni Ottanta, Ligustro aveva realizzato una serie di pastelli a gessetto e acquarelli, vedute di paesaggi liguri, nature morte con marine sullo sfondo, denotando una notevole abilità ed uno spiccato carattere creativo; a riguardarle oggi sono opere che denotano, nella pienezza della luce, un qualche legame con il “luminismo“ della pittura ligure divisionista degli inizi del Novecento (corrono alla mente certi paesaggi rivieraschi di Rubaldo Morello).

Poi la folgorazione: il pittore vede, a Genova, le stampe dell’Ukiyo-e e la pittura giapponese. La scoperta è testimoniata da una serie di fogli, tra il 1985 e il 1986, esercizi – come egli li chiama – di pittura a solo inchiostro di china su carta di fibra vegetale, pennellate acquose e rapide, studi di passeri, epidendri e bambù, un gallo con pochi tocchi di colore, degli ulivi con i rialzi a biacca.

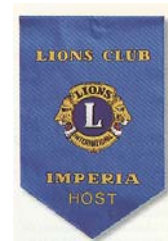
Ed è gia una rottura con la tradizione occidentale, che concepisce il disegno come metodo “descrittivo” di analisi della realtà, secondo fasi successive dall’”abbozzo” all’”opera finita”.
In questi fogli di Ligustro, seguendo lo spirito della pittura **Nanga**, l’immagine non deve nascere dalla speculazione descrittiva dell’osservazione, quanto invece dal porsi interiormente in rapporto con la cosa vista.

“ Se vuoi dipingere il bambù non devi disegnarlo: poniti di fronte ad esso e quando lo sentirai nel cuore allora, e solo allora, la tua mano potrà disegnarlo”: così ha scritto un pittore cinese dell’epoca Qing, e così deve aver inteso fare Ligustro.

LA TECNICA DI LIGUSTRO

Al 1985 risalgono anche le prime prove xilografiche dell'artista; una veduta dei tetti di Oneglia, con un fiore in primo piano e il grande cerchio del sole sullo sfondo; una barca

con il marinaio al timone su una nave curvo, e nuovamente l'astro che tramonta con la sua scia riflessa sull'acqua.

Si tratta di xilo su legno di "testa", come si è detto, e non di "filo", come avviene comunemente nella stampa giapponese e come il Ligustro prenderà a fare successivamente.

Ma da queste prime, essenziali e quasi scarne prove, alle ricche stampe "broccato" (Nishiki-e) negli anni Novanta la corsa sarà breve.

Ligustro, come tutti i geniali autodidatti, assumerà gli elementi della stampa giapponese rielaborandoli con una sua personale tecnica; così si fabbricherà degli strumenti propri al fine di ottenere gli effetti desiderati.

Il **baren,** o tampone dischetto per premere il foglio sulla matrice in legno, di sughero a diametri varianti, e non di corda; il **kento,** o registro marginale sulle matrici, a modulo variabile, un'idea questa che solo a prima vista pare banale – come tutte le idee innovative – che il nostro deve avere mutato dalle vecchie cassette a regolo dei caratteri tipografici, ma che gli permette di fatto di realizzare anche l'uso di decine e decine di matrici sullo stesso foglio senza ricorrere all'accumulo delle tavolette di legno.

Così dalle prime prove di policromia, rabeschi di limoni in giallo, oro, verde e violetto, Ligustro è giunto al suo primo piccolo capolavoro xilografico, **Il mio mondo,** 1989, un foglio di più di cinquanta centimetri, in cui ha dispiegato tutte le magie della tecnica **Nishiki-e**; il **gofun,** l'uso della polvere di conchiglia nel pigmento, il **karazuri,** tecnica di stampa per impressione a secco, con effetti di rilievo, il **sabi-bori,** tecnica di stampa che evidenzia le pennellate, il **bokashi,** la gradazione del colore, e si veda a questo proposito il prezioso glossarietto di Fiamma del Gaizo in fondo al catalogo alla recente mostra **Arte xilografica giapponese dei secoli XVIII – XX,** per il decennale del Centro Studi d'Arte Estremo – Orientale di Bologna.

Durante l'ultimo decennio la creativa vena xilografica di Ligustro si è sviluppata ampiamente: da prove preziose come **Il sogno di Chuang Tse: La farfalla,** un foglio accompagnato dalla calligrafia "Nulla si sa e tutto si immagina", che evoca stilisticamente tanta grafica Decò, alla prima serie dei tre diversi "stati" di **Jneja,** con le vedute del golfo di Imperia in tre momenti del corso del sole, dall'alba alla notte.

Questa attenzione di Ligustro alla diversa luce del giorno, intesa come intonazione di cromie sullo stesso disegno, ritorna, mi sembra, anche in altre serie di varianti: **Il circo,** del 1998, e la **Finestra del pittore** dello stesso anno.

Si tratta di grandi fogli, di sessanta per quaranta centimetri, in cui egli dispiega tutta la sua grande abilità di incisore e stampatore – si ricordi che in Giappone non era la stessa persona a fare queste due operazioni – e soprattutto la sua genuina natura di poeta dell'immagine.

Sono, queste stampe di Ligustro, come anche **Sole nella rete,** 1998, **Palloncini,** 1998, **Varco nel cielo**, 1999, **La danza del sole** e **Malinconica attesa**, 2000, degli esempi potenti di come la xilografia, in quest'epoca di arte concettuale e computerizzata, non sia morta; di quanto l'immaginazione, la mano paziente dell'uomo possano dare all'espressione delle figure del mondo.

Vi è infine quella stampa che io preferisco, **Geisha alla finestra con veduta di Oneglia,** 1998, che a me pare uno dei piccoli capolavori della xilografia del Novecento e che sintetizza in un'immagine alcuni dei motivi centrali della nostra cultura figurativa: l'immagine della donna di spalle mentre si pettina, la finestra sul golfo con la luna, il fiore in primo piano e la quinta di base, il paravento di glicini, con la lucertola che pare mirare la luna argentata.

Qui si assiste, nella piena autonomia dell'illustratore – intendo illustrazione nel senso più alto – a tutta una serie di "richiami visivi", da Utamaro a Matisse, dai Nabis all'Art decò; perché questa è stata la magia di Ligustro che, nel momento in cui egli voleva "rifare" l'Ukiyo-e, egli ha fatto se stesso, e tutte le suggestioni tecniche che andavano a confluire nella sua abilissima perizia manuale, dalle raffinatezze dei surimono all'eleganza del nishiki-e, si sono piegate all'immaginazione di un uomo dei nostri giorni.

LIGUSTRO E I SUOI MODELLI GIAPPONESI

Volendo percorrere, se può servire, la strada dell'analisi stilistica, le xilografie di Ligustro non sono dunque vicine a quelle dei maestri dell'epoca d'oro dell'Ukiyo-e (Harunobu, Utamaro, Kiyonaga), cui egli ha guardato ed ha reso omaggio come nella stampa **Aragosta,** 1997, come ha fatto con Hiroshige; sono invece vicine a quelle di outsider della xilografia, come Paul Jacoulet, ed ai maestri giapponesi del Novecento, quali Yamamoto Shoun (1870 – 1965), con quei tipici riquadri floreali intorno ai ritratti femminili, Kawase Hasui (1883 – 1957), quando disegna fiori, come in **Iris** (1929), e non paesaggi, infine Yamamura Koka (1885 – 1942), artisti tutti questi che declinarono la *traditio* dell'Ukiyo-e nella modernità.

E un altro piccolo gioiello di Ligustro, che è il ritratto di **Lindasay Kemp in Onnagata**, (1992), ci conferma questa sua vocazione verso i maestri tra le due guerre, una vocazione certo non leziosa ma neppure severa, quanto invece fantasiosa.

Ecco, nell'uscire dallo studio di Ligustro dopo la mia visita, vedo nello scaffale dei suoi libri più cari le monografie di Seraut, Touluse Lautrec, il Doganiere Rousseau, ma anche Folon, e penso che mai, come nella xilografia, la grande arte del disegno si è sposata con la fatica manuale, lo scavare dell'intagliatore.

Ligustro mi sorride e mi racconta come fa a procurarsi quella polvere, mica perlacea di conchiglia, che rende così preziose le sue stampe, dalla Corea; solo ora capisco perché questi fogli hanno così entusiasmato il nostro comune amico e maestro Jack Hillier, al

quale la critica moderna dell'Ukiyo-e deve tanto: "Your print is so enchanting, so exquisitely cut and printed, that i do not think anything i can teach you (...), You have produced something so personal and original, that it might even harm your work if you had regular instructions which might tend to cramp your style", (da una lettera di Hillier a Ligustro del 10 Luglio 1987).

Aveva capito bene Hillier, che prima di essere studioso era appassionato xilografo, quanto la storia dell'incisione in ogni tempo si rinnovi e, al di fuori di ogni convenzione, produca i suoi puri frutti.

Marco Fagioli

Prof. Marco Fagioli

Vive a Firenze dove svolge attività di insegnamento di Art Expertise presso Istituti di Cultura Americana in Italia e di consulenza per l'arte antica presso la Farsettiarte di Prato.
Tra le numerose pubblicazioni sulla pittura cinese e giapponese ricordiamo; Utamaro koi no hutosao, Firenze, 1977; Hokusai Wakan Ehon Sakigake, Firenze, 1978; Utamaro, Opere scelte, Milano, 1979; Frammenti dell'effimero, Stampe giapponesi dal XVII al XX secolo, Firenze, 1981; Utagawa Kuniyoshi, Novanta disegni, Firenze, 1985; Shunga, images du printemps, L'erotisme dans l'estampe japonaise, Musée d'Ixelles, Bruxelles, 1989; L'image de la femme dans l'art Ukiyo-e et dans la letterature, in Estampes Japonaises.
Collection des Musée royaux d'Art et d'Histoire, Bruxelles, 1989; Shunga. Stampe erotiche giapponese, Firenze, 1990. Tra i contributi sulla scultura e pittura antica e moderna ricordiamo: quello per il catalogo Donatello e il primo Rinascimento nei calchi della Gipsoteca, Firenze, 1985; le monografie su Medardo Rosso, Firenze, 1993; su Filippo Lippi, Firenze, 1997; i cataloghi delle grandi mostre sull'arte Toscana del Novecento, Come un paese in una pupilla, 1993 e L'immagine della società, 1999, San Miniato, Pisa. Infine il volume Shunga, Ars amandi in Giappone, 1997, riconosciuto dalla critica come maggior contributo sull'argomento e pubblicato in coedizione inglese dalla UNIVERSE (Rizzoli International Pubblication), New York 1998, in francese da SEUIL, Parigi 1998, e in tedesco da WASMUT, Berlino 1998. Recentemente ha pubblicato nelle edizioni AIO'N il catalogo monografico su Elisabeth Chaplin, Tra simbolismo e neo-spiritualismo, Firenze, 2001, e il saggio Momenti della pittura cinese, Dalle origini alla dinastia Yuan, Firenze, 2001.

Una Lettera di Jack Hillier

Ligustro Berio era senz'altro destinato a diventare un creatore di stampe, ed in particolare modo di quelle realizzate attraverso incisioni su legno e con successiva stampa a colori, come era in uso nello straordinario "Periodo Edo" nel Giappone del 1615 – 1868 con lo splendore dell'"Ukiyo-e".

Durante una lunga convalescenza, a seguito di una malattia cardiaca, nel 1972 egli cominciò ad interessarsi alla pittura ad olio, ma non trovò in tale tecnica piena soddisfazione; più tardi si perfezionò nel pastello, ma anche questa tecnica non realizzò le sue aspettative: pur tuttavia fu proprio il pastello che lo portò ad uno studio approfondito di moltissime qualità di carta.

Fu più di ogni altra cosa la scoperta delle sorprendenti qualità delle carte giapponesi fatte ancora a mano, che condussero Ligustro all'antica grafica giapponese.

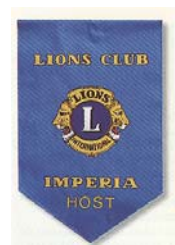
Abbastanza repentinamente, trovò che non solo era attratto, ma particolarmente portato a cimentarsi nell'incisione dei blocchi di legno adatti, con il fine di stampare nello stile "Nishiki-e" (il coloratissimo stile detto "Broccato").

Ma Ligustro aveva altresì un inaspettato talento nel realizzare manualmente questa intricata tecnica orientale.

Avendo così trovato un mezzo che gli permetteva di esprimersi, imparò da autodidatta i laboriosi e difficoltosi processi della stampa a colori ed in questa si perfezionò.

Numerosi sono stati gli artisti occidentali che hanno tentato di realizzare stampe a colori usando i blocchi di legno incisi: per esempio Henry Riviere e John Platt, ma nessuno ha raggiunto la maestria di Ligustro, sia nella padronanza della complessità tecnica di incisione che in quella della stampa.

Tra gli antichi artisti giapponesi, gli esempi più eclatanti di questo virtuosismo tecnico furono riservati ad un certo tipo di creazione, usualmente di piccolo formato, denominato "Surimono" (letteralmente: una cosa stampata) ma in effetti era generalmente una stampa commemorativa od un mezzo per porgere auguri ed altresì una pubblicazione per l'inaugurazione di un circolo letterario o semplicemente un mezzo per pubblicare versi.

Sorprendentemente, Ligustro Berio ha seguito i maestri giapponesi non solo nelle tecniche dell'incisione delle tavole a colori, ma anche nel creare xilografie policrome ricche di simbolismo con incorporate poesie (Haiku, Kioka) in calligrafia giapponese con un fantasioso uso d'immagini e di sigilli incisi a mano.

Questi ultimi possono semplicemente rappresentare “nomi d’artista” od esprimere, con simboli pittorici, buoni auguri di felicità, longevità od altro. Ma la più sorprendente

dote dell’artista è la sua insuperabile abilità nell’incidere il legno e nel raggiungere effetti di stampa che competono con il virtuosismo degli abilissimi incisori e stampatori giapponesi del 1600 – 1800.

Nessuna riproduzione può ”rendere giustizia” all’originale, sia per la brillantezza metallica della patina di oro e argento, sia per la superficie trattata con lacca e mica o per la stampa cieca usata per ottenere effetti di rilievo.

Il “Surimono” quadrato delle “Lucciole e la luna crescente” dà qualche idea sulla complessità della venatura dell’oro e dell’argento e sulla gradazione del colore nel cielo, dall’indaco al lilla, che serve come sfondo alle lucciole, ognuna con il suo alone di argento e di brillante mica. Un altro “Surimono” mostra un ragno su di una ragnatela d’argento di squisita fragilità; esausto tra i papaveri in un campo ed uno spaventapasseri, e sul fondo, come avviene spesso nelle stampe di Ligustro, appare un sole rosso ed immenso.

Nella serie di stampe “Surimono” dedicate ai dodici mesi dell’anno, Febbraio ci porta l’inserzione di un gruppo di anemoni pieni di colore che brillano di rugiada su di un manto nevoso sotto alberi scuri.

Sempre nelle opere di Ligustro c‘è questo tipo di inaspettata poesia espressa in incisioni su legno con colori di incredibile raffinatezza.

Esse sono uniche tra le opere grafiche moderne.

Jack Hillier

Jack Hillier, per 25 anni un consulente sulle arti orientali presso la Sotheby, è l’autore di numerosi libri riguardanti stampe e quadri Giapponesi. Le sue più recenti pubblicazioni sono Japanese Prints and Drawings from the Vever Collection (Sotheby’s, 1976) e The Art of Hokusai in Book Illustration (Sotheby’s and University of California Press, 1980).

Una Lettera di Fukuda Kazuhiko

In un giorno della prima decade di giugno del 1991, quasi aprissi un piccolo, misterioso recipiente in bambù, schiudevo l'uscio dell'atelier di Ligustro nella città portuale di Imperia, prossima al confine di stato con la Francia.

L'odore dell'inchiostro da stampa e dell'acqua salmastra aleggiava nello studio e, come la chiara luce solare dell'Europa meridionale si riversò all'interno, dapprima io non scorsi nulla, ma nell'aria cantavano, danzavano innumerevoli i colori di xilografie intrise di abbacinanti ori, argenti, rossi, verdi.
La xilografia policroma, sorta in Giappone sotto il nome di "Nishiki-e", è rinata ad Imperia, ai bordi del Mediterraneo, in forme del tutto nuove.

Nelle xilografie di Ligustro non vi è la poetica amante delle tinte sobrie e del senso della natura alla maniera nipponica, i colori sono invece oltremodo limpidi, vivaci, brillanti: una vera sarabanda cromatica di luce e colore mediterranei.

Le goffrature in rilievo, le sfoglie d'oro e d'argento non hanno i toni delle "stampe di broccato": hanno la beltà degli arazzi alla Gobelin, densi e sontuosi. Così l'incisione su legno, che ha varcato i confini (del Giappone), lo spazio ed il tempo, hanno ricevuto ora, dalla mano di Ligustro, un soffio vitale artistico di magnificenza barocca.

Le stampe di Ligustro sono un mondo poetico dove la Musa suona l'arpa. Osservatene la grazia immediata; non sarò il solo che si inebri di questa pura bellezza. Prendendo a prestito un'espressione degli antichi cinesi, queste xilografie sono luoghi ameni di un paese incantato, simposio a base di nettare ineffabilmente limpido.

Diverse per concezione dalle xilografie giapponesi, esse gettano un novello bagliore sulla moderna incisione e sono nel contempo il prodotto di un mirabile poeta.

Fukuda Kazuhiko

Prof. Kazuhiko Fukuda

Nato ad Osaka. E' stato professore presso l'Università di Kanazawa.
E' uno dei massimi studiosi di arte Giapponese. Autore di oltre cento volumi, molti dei quali dedicati alla storia dell'Ukiyo-e, il fantastico mondo delle stampe nipponiche.

No. 1

リグリスタ讃

福田和彦

一九九一年六月初旬のある日。私はフランスの国境に近い港町インペリアにあるリグリスタ氏の画房を、まるで秘密の小屋を訪ねるように、そのドアをあけた。印刷インクと海の潮の匂いが画房の中に漂っていた。そして画房の中に南欧の明るい陽射しがそそがれると、私がかつて見たこともない、眼にもまばゆい、金銀や赤、青、緑の色彩に染め上げられた木版画の数々の色彩は大気の中に舞い、躍っていた。

日本で生まれた錦絵と呼ばれる多彩な木版画は、ここ地中海の涯で、インペリアの地で、まったく装いを新たにして生まれかわっていたのである。

リグリスタ氏の木版画には日本的な渋い色調や花鳥風月を愛でる諷詠はない。あくまでもその透明な色彩は華やかで、明るい。まるで色彩の乱舞だ。南欧の色と光だ。

FUKUDA KAZUHIKO

No. 2

その木版画に見る葛摺、金箔、銀箔は錦織の色ではない。重厚かつ豪奢なゴブラン織の美である。時空を越え、国境を越えた木版画は、今、リグリスタ氏の手によって華麗なバロック的な美学として息吹を与えられていた。

リグリスタ氏の木版画は詩神が立琴をもって奏でる一篇の詩の世界である。この天真爛漫たる諧謔さを見よ。この淳朴たる美しさに、陶酔となるのはわたくし独りではないだろう。

古代中国人の言葉を借りるならば、彼の木版画は桃源の境に遊ぶ境地であり、汲めども盡きぬ清冽な美酒の旨さである。

この日本の木版画とは装いを異にした彼の木版画は絶妙な版画の新しき輝きであると同時に、彼のみごとな詩心の結実である。

一九九一年六月

東京にて。

FUKUDA KAZUHIKO

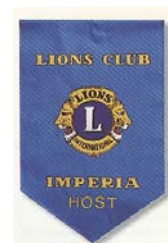
LIGUSTRO: *IN ENGLISH*

www.ligustro.it

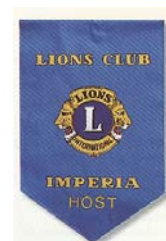
ligustro.italia@gmail.com

Giovanni Berio, who works under the pseudonym of Ligustro, was born in Imperia (Italy) in 1924.

Since 1986 he has dedicated himself exclusively to the study of Japanese coloured woodblock printing and the Nishiki-e techniques in use during the Edo period, creating hand-prints on highly prized paper produced in Japan using traditional craft methods.

He gives lectures and practical demonstration to bring this artistic technique and its fascinating history to the general public.

L I G U S T R O - E X H I B I T I O N S

1984	Galleria La Scaletta (personale)
1985	Galleria La Scaletta (personale)
1987	Galleria La Scaletta (personale)
1987	Galleria Beniamino, Sanremo (collettiva)
1988	Centro Culturale Internazionale, Genova (personale)
1989	Associazione Italiana Ex-Libris, Milano (collettiva)
1989	Museum und Werstatten Schwetzingen, Germania (collettiva)
1989	Museo d’Arte Contemporanea Villa Croce, Genova (collettiva)
1989	Salone del Libro, Torino (collettiva)
1989	Palazzo Ducale, Urbino (collettiva)
1990	Associazione Culturale Liceo Virgilio, Roma (personale)
1991	Palazzo Rocca, Chiavari (collettiva)
1991	Galleria il Quadrato, Chieri (TO) (collettiva)
1992	Associacio Catalana dell’Ex-Libris (collettiva)
1992	Centro Culturale Polivalente, Imperia (collettiva)
1993	Palazzo della Permanente Fondazione I. Berlusconi, Milano (collettiva)
1993	Collabora alla pubblicazione del San-Zj-Jin Libreria Bocca, Milano
1994	Palazzo delle Stelline 25° Congresso Ex- Libris, Milano (collettiva)
1994	Conservatorio N. Paganini, Genova (personale)
1996	Museo d’Arte Orientale E. Chiossone, Genova (personale)
1997	Centro Culturale Polivalente, Imperia (personale)

2001	Castello Costa del Carretto, Garlenda (SV) (personale)
2003	Casa Liguria, Bruxelles (personale)
2003	Sede Ambasciata Giapponese Bruxelles
2003	Sede cultura Giapponese Bruxelles and 6 hours stage about engraving and Nishiki-e printing
2007	Carige Bank, Genova (personale)
2009	**September – Donation of *SIC TRANSIT GLORIA MUNDI* print** **To the Italian Central State Archives** **Piazzale degli Archivi, 27 – 00144 Roma EUR** **Part of the permanent exhibition**
2011	Città del Gusto (Gambero Rosso), Roma **SOS CHEF GIAPPONE April 17 2011** (personale) con il patrocinio della Fondazione Italia Giappone
2011	Biblioteca Comunale Rispoli Roma, (personale)
2011	LIONS Club International Meeting, Roma (personale)
2012	LIONS Club International convegno, Imperia (personale) con il patrocinio della Fondazione Italia Giappone

LIGUSTRO - TECHNICAL GLOSSARY

Nishiki-E	Brocade prints, a term used to denote the coloured woodcuts produced from 1765 onward using cherry and pear woods.
Bokashi	Shaded colour printing.
Giudei	The use of powdered silver to highlight fine details in the print.
Gin-Sunago	Silver flakes and powder scattered in the surface to create effects of light in individual plates in order to create identical prints.
Karazuri	Printing whit parts created by pressure alone, without colour, in order to create relief and three-dimensional effect.
Kimekomi	Printing using the reverse of the Karazuri technique giving an engraved, grooved effect.
Kindei	Colour given by powdered gold to cover small areas of the prints with decorative motifs.
Kinpaku	Use of gold leaf to cover larger areas of the print.
Kin-Sunago	Gold flake and powdered scattered on the surface to create effects of light in individual plates in order to create identical prints.
Kirazuri	Mica prints, with the application of particles of powdered pearl and mica in order to create silvered or shining effects.
Mokkotsu	Type of painting or engraving in the Chinese tradition involving paiting figures without creating outlines.
Sabi-Bori	Method of engraving used to create the effect of brush strokes in Japanese calligraphy
Kira-E	Mica prints
Ginpaku	Prints on silvered sheets
Ichimai-E	Single sheet print
Yoko_E	Horizontal print
Fukei-E	Print of landscape
Maki-E	Print sprinkled with gold powder
Urushi-E	Technique used to enhanced the appearance and quality of the works

L I G U S T R O - T H E S E A L S

RI–GU
LIGUSTRO

SHU–SEI
TARLO

KIO–SHOKU
PAZZO DEL
COLORE

CHO–RAKU
INCIDE LA
GIOIA

ZE–KO
RICERCATORE DI
ARCOBALENI

MU–EN
IL FUTURO DEI
SOGNI

LIGUSTRO (Real Name GIOVANNI BERIO): A TIMELESS WOODCUTTER

XYLOGRAPHY, AN ANCIENT ART

Xylography, like sculpture, can be considered a “timeless art”, unlike painting, which is always linked to the epoch, the culture and the place in which is sprouts.

Paradoxically, xylography – which is an engraving technique consisting in digging out with gouges the matrix in wood and like other printing techniques such as chiselling, etching and lithography, is linked to the greater art, painting – requires the same manual skill in working as is required by the materials of sculpture, i.e. marble, stone and wood.

It is also true that xylography, in its multiform history – from the first Gothic woodcuts to the **Large Passion** and the **Small Passion** by Albrecht Durer, down to the woodcuts by Edward Munch, Felix Vallotton and Eric Gill in the twentieth century – has often changed its status.

In the west many artists did not cut wood and were simply painters that passed their drawings on to cutters: in Japan too, the painters of the Ukiyo-e school simply drew the print, though some, including Katsushika Kokusai, had had an apprenticeship as cutters.

Polychrome xylography was not so successful in the west as black-and-white, down to **Expressionists** like Ernst Ludwig Kirchner, Eric Heckel and Otto Mueller, who devoted themselves to this technique – in their illustration of books too – with results which were as excellent as those that they achieved in their paintings.

It was a genre that attained its highest lever lf aesthetic quality and the biggest spread in its history in Japan during the Tokugawa epoch from 1658 to 1868.

The oldest woodcuts known in the world, from wood matrixes, are still the ones discovered by Aurel Stein at the Cave of the Thousand Buddhas at Tun-huang, at the extreme western confine of China; they are all Buddhist images and the oldest ones accompany the Chinese translation of a sutra dated to 868 AD.

Other woodcuts from the same cave date from 947 and 983 AD.

On this basis China is credited by one and all with the invention of this printing technique.

The oldest woodcuts printed in two and three colours, with oil pigments, were done in Italy and Germany at the start of the sixteenth century.

They go by the name of "chiaroscuro" prints and were done by artists like the celebrated Siena painter Domenico Beccafumi or the less well-known Antonio da Trento.

There is still uncertainty about whether the rise of polychrome xylography in China was linked to knowledge of these western prints, taken there by the Jesuits, as E. F. Strange hypothesised in 1904, or whether, as appears more likely, the Chinese arrived at this technique through gradual evolution of the printing system, after a phase of hand colouring, also documented in the Buddhist images at Tun-huang and by the fact that, during the Tang dynasty, decorations were done which involved a procedure of wood matrix printing on coloured fabrics.

In the modern epoch xylography has been widely used, both in Europe and in the Far East, in the illustration of religious and non-religious texts: among the oldest ones in china we can mention the polychrome ones of the book **Shih Ch'iu Chai Chu hua p'u** (I use the old system of transliteration because this is how it is given in the western bibliography) and those of the well-known painting manual **Chieh Tzu Yuan** (**The Garden of the Mustard Seed)**, which appeared in several editions and was the basic text for the training of Chinese and later Japanese painters.

The woodprint technique arrived in Japan from China, but, as all scholars agree, it was in Japan, starting from the Tokugawa epoch, that it had an unprecedented development starting from Hishikawa Moronubu, the first true print-designer of the Ukiyo-e school, who in 1658 illustrateed the book Kamo no **Chomei Hoojoki sho**, a Buddhist epitome.

UKIYO-E AND MODERN ART

If I have dwelt at some length on the history of the origins of xylography, it is because I wanted to remind the reader that this technique, in which Ligustro can be considered one of the greatest living artists, came from distant places and was closely linked to the spread of images through printing; in sum, it is noble descent, even though it is not one a millenary on as that of its elder sister painting.

The great merit of the Ukiyo-e school was that through it xylography was no longer limited to the imagery of the Buddhist religion but was also used to illustrate secular stories and themes, in a direct link with novels in the literature of the day by writers like Ihara Saikaku and the dramatis Chikamatsu Monzaemon.

This was a literature that from the middle of the seventeenth century on described the world, the culture and like of the nascent urban society in Edo and Osaka.

This society was made up of merchants, craftsmen and samurai living in the quarters in which there were also the Kabubi theatres and the houses of courtesans, like the Shin Yoshiwara.

Hence there was a culture that in its own way was a bourgeois on, unlike the previous aristocratic one at the imperial court in Kyoto and that found at the places of residence of the feudal seigniors in the various regions. In the field of xylography, the Ukiyo-e painters, in the almost three hundred years of history of this culture, produced works that are not only comparable to those of the great European masters of the same centuries but were also decisive for the development of modern art.

In this connection, it is widely known that the figures of **bijin** (images of beautiful women) by Kitagawa Utamaro and Hosoda Eishi influenced an artist like Toulouse-Lautrec in his posters showing the actresses Jane Avril and May Belfort, and that "views" by Ando Hiroshige were decisive in Van Gogh's development of his idea of landscape, as we clearly see from the "copies" that the Dutch painter did of **Rain on the Ohashi bridge** and **Flowering damson tree at Kameido**, belonging to the series **Meisho Edo hyakkei** (The hundred views of Edo), 1856-1858; this is now recognized in all books of Japanism.

Hence the influence of Japanese xylography in the development of Impressionist and Post-impressionist painting, like that of African painting in the genesis of Cubism, was such a profound one that one could not write a history of modern art without taking it into account.

These considerations appears indispensable when one sets about analysing Ligustro's woodcuts.

The fact is that the latter works would be incomprehensible if one did not bear in mind that his work was born of a precise "revisiting" of Ukiyo-e printing. Ligustro come to xylography rather late in life.

From what he has told me, he began to engrave on "head" wood in the old western manner in 1983, at a ripe age.
Previously, at the start of 1980's, he had done a series of pastels with chalk crayons and aquarelles, views of Liguria landscapes and still lifes with sea in the background denoting considerable skill and a marked creative character.

If of one re-examines them today, they look like works that, in the fullness of the light, show a certain link with the "luminism" of divisionist Ligurian painting at the start of then twentieth century: they call to mind certain coastal landscapes by Rubaldo Merello.

Then came the revelation: in Genoa the painter saw the Ukiyo-e prints and Japanese painting: the discovery is reflected in a series of sheets produced in 1985-86, exercises – as he calls them – in painting only with Indian ink on vegetable fibre, with rapid and watery brushstrokes, studies on swallows, epidendrums and bamboos, a cock with a few touches of colour, olive trees with berry reliefs.

And in this way he was already breaking away from the western tradition, which conceives drawing as a "descriptive" method of analysis of reality, through successive phases from the "sketch" to the "finished work".

In these sheets by Ligustro, following the spirit of **Nanga** painting, the image is not to arise from descriptive speculation in observation, but rather from an interior relationship set up with the thing observed.

"If you want to paint the bamboo you must not draw it: set yourself in from of it and when you feel it in your heart then, and only then, will your hand be able to draw it"; thus wrote a painter of the Ch'ing epoch, and this is what Ligustro must have set out to do.

LIGUSTRO'S TECHNIQUE

The artist's first attempts at woodcuts date from 1985: a view of roof's at Oneglia, with a flower in the foreground and the big circle of the sun in the background; a boat with a sailor at the rudder on a curved sea, and once again the star setting with its trail reflected on the water.

As mentioned, these are woodcuts which were done on "head" wood, and not wood sawn along the grain, as instead is commonly the case and as Ligustro himself was to do subsequently.

But from these first, stringent and almost skeletal attempts to the right "brocade" (nishiki-e) prints of the 1990s the distance was but a short one.

Ligustro, like all self-taught geniuses, was to borrow the elements of Japanese printing and elaborate them in a personal technique of his own; thus he was to produce his own instruments in order to achieve the desired effects: the **baren**, or dabber disc to press the sheet on the wooden matrix, made of cork and not rope and having variable diameter; the **kento,** or marginal register on the matrixes, with a variable module, an idea which only appears banal at first sight – like all innovative ideas – that the artist must have borrowed from the old rule boxes of printing characters, but which in fact also permitted him to manage to use dozens and dozens of matrixes on the same sheet without accumulating wooden boards.

Thus from the first attempts at polychromy, arabesques of lemons in yellow, gold, green and violet, Ligustro came to his first little xylographic masterpiece, **Il mio mondo**

[My world], 1989, a sheet of more than fifty centimetres, in which he showed all the magic of Nishiki-e technique: **gofun**, the use of shell powder in pigment; **Karazuri**, a printing technique for dry impression, with relief effects; **sabi bori**, a printing technique that highlights the brushstrokes; and **bokashi**, the graduation of colour – and in this

connection one should see the precious little glossary by Fiamma del Gaizo at the end of the catalogue of the recent exhibition **Arte xilografica giapponese dei secoli XVIII-XX** [Japanese xylography art in the 18th – 20th centuries] for the decennial of the Centre for studies on Far Eastern Art in Bologna.

During the last decade Ligustro's creative xylographic vein has greatly developed: from precious experiments like **Il sogno di Chuang Tse : La farfalla** [The dream of Chuang Tse: The butterfly] – a sheet accompanied by the calligraphy "Nothing is known and everything is imaged", which stylistically evokes much art deco graphics – to the first series of the three different "states" of **Ineja,** with views of the Gulf of Imperia at three different stages of the sun's progress, from dawn to night.

This attention paid by Ligustro to the variations in light in the course of the day, seen as an intonation of colours on the same drawing, also returns, it seems to me, in another series of variants: **Il circo** [The circus], 1998, and **La Finestra del pittore** [The painter's window], done in the same year.

These are big sheets, measuring sixty by forty centimetres, in which he shows all his great skill as a cutter and printer – it must be remembered that in Japan these were two different people – and above all his authentic nature as a poet of the image.

Like **Sole nella rete** [Sun in the net], 1998, **Palloncini** [Balloons], 1998, **Varco nel cielo** [Beach in the sky], 1999, **La danza del sole** [The sun's dance] and **Malinconica attesa** [Melancholy wait], 2000, these are powerful examples of how xylography, in this age of conceptual and computerised art, continues to thrive; of how much imagination and man's patient hand can put into expression of the figures in the world.

Lastly, there is the print that I prefer, Geisha alla finestra con veduta di Oneglia [Geisha at the window with view of Oneglia], 1998. I deem it one of the little xylography masterpieces of the twentieth century.

In one image it sums up some of the central motifs of our figurative culture: the image of the woman seen from the back as she combs her hair, the window on the gulf with moonlight, the flower in the foreground and the base wing, the screen of wisterias, with the lizard that seems to be looking at the silvery moon.

Here, with full autonomy on the part of the illustrator – and I speak of "illustration" in the highest sense of the word – on assists at the whole series of "visual echoes", from Utamaro to Matisse, from the Nabis to art deco. For this was the magic of Ligustro, that, at the moment when he wanted to "remake" Ukiyo-e, he "made" himself; and all the

technical promptings that merged in his very great manual skill, from the refinements of the suri-mono to the elegange of the nishiki-e, yielded to the imagination of a man of our own day.

LIGUSTRO AND HIS JAPANESE MODELS

If it is useful to trace out a stylistic analysis of the development in Ligustro's woodcuttings, it shows that the latter are not close to those of the great artists of the golden epoch of Ukiyo-e, namely Harunobu, Utomaro and Kiyonaga, even though he did look to them, and indeed paid homage to them in a print like Aragosta [Lobster], 1997, as he did with Hiroshige. Instead, he is closer to outsiders to xylography, like Paul Jacoulet, and to twentieth-century Japanese artists like Yamamoto Shoun (1870 – 1942), with the typical floral frames sound female portraits, or Kawase Hasui (1883 – 1957), when he draws flowers, as in Iris, 1929, and not landscapes, and lastly Yamamura Koka (1885 – 1942), all artists who elaborated the Ukiyo-e tradition in a modern key.

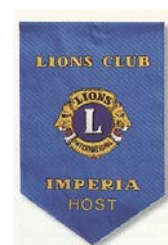
And another precious little work by Ligustro, the portrait of **Lindsay Kemp in Onnagata,** 1992, confirms this feeling he has for the artists working between the two wars, a vocation which is certainly not affected but is not severe either, but rather fanciful. There, as I come out of Ligustro' studio after my visit, on the shelf where his favourite books are I see, monographs by Seraut, Toulouse – Lautrec, Douanier Rousseau, but also Folon.

Thus I reflect that the great art of drawing has never been wedded to manual toil, the hewing of the sculptor, in the same way as in xylography.

Ligustro smiles and tells me how he gets that powder that makes his prints so refined, perlaceous shell mica, from Korea.

Only now do I realise why these sheets aroused such enthusiasm in our common friend and teacher, Jack Hillier, to whom modern criticism of Ukiyo-e owes so much: "Your print is so enchanting, so exquisitely cut and printed, that I do not think anything I can teach you … you have produced something so personal and original, that it might even harm your work if you had regular instruction, which might tend to cramp your style (in a letter to Ligustro dated 10 July 1987).

Hillier, who before being a scholar was a passionate woodcutter, was fully aware that the history of engraving is renewed in every epoch and produces its purest fruits outside all convetion.

Marco Fagioli

Prof. Marco Fagioli

He lives in Florence where he teaches Art Expertise by Istituiti di Cultura Americana in Italia and he's a consultant for ancient art by Farsettiarte in Prato.
Between the numerous publication about Chinese and Japanese prints, have to be remembered: Utamaro koi no hutosao, Florence, 1977; Hokusai Wakan Ehon Sakigake, Florence, 1978; Utamaro, Opere scelte,

Milan, 1979; Frammenti dell'effimero, Stampe giapponesi dal XVII al XX secolo, Florence, 1981; Utagawa Kuniyoshi, Novanta disegni, Firenze, 1985; Shunga, images du printemps, L'erotisme dans l'estampe japonaise, Musée d'Ixelles, Bruxelles, 1989; L'image de la femme dans l'art Ukiyo-e et dans la letterature, in Estampes Japonaises.
Collection des Musée royaux d'Art et d'Histoire, Bruxelles, 1989; Shunga. Japanese erotic prints, Firenze, 1990. Tra i contributi sulla scultura e pittura antica e moderna ricordiamo: quello per il catalogo Donatello e il primo Rinascimento nei calchi della Gipsoteca, Firenze, 1985; le monografie su Medardo Rosso, Firenze, 1993; su Filippo Lippi, Firenze, 1997; i cataloghi delle grandi mostre sull'arte Toscana del Novecento, Come un paese in una pupilla, 1993 e L'immagine della società, 1999, San Miniato, Pisa. Infine il volume Shunga, Ars amandi in Giappone, 1997, riconosciuto dalla critica come maggior contributo sull'argomento e pubblicato in coedizione inglese dalla UNIVERSE (Rizzoli International Pubblication), New York 1998, in francese da SEUIL, Parigi 1998, e in tedesco da WASMUT, Berlino 1998. Recentemente ha pubblicato nelle edizioni AIO'N il catalogo monografico su Elisabeth Chaplin, Tra simbolismo e neo-spiritualismo, Firenze, 2001, e il saggio Momenti della pittura cinese, Dalle origini alla dinastia Yuan, Firenze, 2001.

Jack Hillier's letter

Berio Ligustro seemed destined to become a print-maker, and especially a colour-woodblock print-maker.

In convalescence in 1972, after a heart attack, he began to take an interest in oil painting, but found no inspiration in that medium nor in pastel which he came to later.
But pastel did lead him to a study of a variety of papers.

It was, as much as anything, the amazing qualities of Japanese paper that led him to Japanese graphics, and quite suddenly, he found that not only was he drawn to experiment in cutting woodblocks for prints in the "Nishiki-e" style (the colourful "brocade" manner) but that he had an unexpected flair for handling this intricate oriental technique.
Having found a medium that allowed him to express himself, he taught himself the laborious processes of print production. There have been numbers of western artists who have attempted to make woodblocks colour-prints – Henry Rivière and John Platt for instance – but none has approached Ligustro's mastery of the complexities of cutting and printing techniques.

Among the Japanese the most extreme examples of this technical virtuosity were reserved for a certain, usually quite small, type of print, called "Surimono" (literally a "printed thing", but in effect usually a commemorative print, or one of seasonal greetings, or simply a mean of publishing verses).

Amazingly, Berio Ligustro has followed the Japanese not only in colour woodblock techniques, but in creating prints that have symbolism and incorporate poetry, Japanese calligraphy and an imaginative use of images, with lavish use of Hand-carved seals that may simply give "artist names" or even some pictorial elements expressing good wishes for longevity or the like.

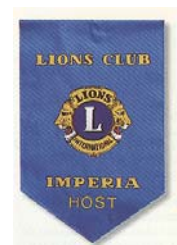
But certainly, the most astonishing of the artist's gifts is his surpassing ability in cutting the blocks and achieving printing effects rivalling the virtuosity of the Japanese craftsmen.

No colour reproduction can do justice to the original, either in the brilliance of the metallic gold and silver overlays or the blind printing that is used for embossing.
The square Surimono of "Fireflies and a crescent moon" gives some ideas of the intricacies of gold and silver veining and the gradation of the colour in the sky, from dark indigo to magical lilac serving as a background to the fireflies, each with its silver halo.
Another Surimono shows a spider in a golden web of exquisite fragility, spun between poppies in a field and a scarecrow.

Behind, as so often in a Ligustro print, looms a glorious red sun.
In a series of prints dedicated to the “Twelve Months”, February bears an inset scene of a group of colourful anemones that light up a snowy waste under dark trees.
Always, in his prints, there is this kind of unexpected poetry, expressed in colour woodblocks of incredible accomplishment.

There are unique among modern graphics.

Jack Hillier

Jack Hillier, for twenty-five years a consultant in oriental art to Sotheby’s, is the author of numerous books on Japanese prints and paintings. Among his most recent publications are *Japanese Prints and Drawing from the Vever Collection* (Sotheby’s, 1976) and *The Art of Hokusai in Book Illustration* (Sotheby’s and University of California Press, 1980).

Fukuda Kazuhiko's letter

One day early in 1991, as if I was opening a little, mysterious bamboo container, I opened the door of Ligustro's workshop in the port town, close to the border with France.
The smell of printer's ink, and saline permeated the studio and filtered in like the bright sunlight of southern Europe.
At first I could discern nothing, but singing and dancing in the air were the colours without number of wood engraving bathed in dazzling gold, silver, reds, blues and greens.
Coloured woodblock printing, which originated in Japan under the name of Nishiki-e has been reborn in Imperia, on the shores of the Mediterranean, in completely new forms.
Ligustro's engraving do not depict the sober-tinted poetic lovers and the sense of nature in the Japanese style.
Instead the colours are clear, vivid, brilliant: a real chromatic sarabande of Mediterranean light and colour.
The engraving in relief and the gold and the silver leaf do not have the tones of the "brocade prints"; they have the beauty of Gobelings tapestries, dense and sumptuous.
Thus the art of the woodcut, which has escaped the borders of Japan, of space and of time has now found in the hands of Ligustro in artistic breath of life of baroque magnificence.
Ligustro's prints create an artistic world where the muse plays the harp.
Look at their immediate grace; I will not be alone in becoming drunk on this pure beauty.
If I may borrow a saying from the ancient Chinese, these engravings are pleasant places in an enchanted country, meeting places ineffably distilled.
Fundamentally different to the Japanese woodcuts, they throw new light on modern engraving and at the same time the product of marvellous poetry.

Fukuda Kazuhiko

Prof. Kazuhiko Fukuda

Born in Osaka. He has been a teacher by University of Kanazawa.
He's one of the most important studious of Japanese art. He's the author of more than one hundreds volumes, most of them dedicated to the history of Ukiyo-e, the fantastic world of Japanese prints.

No. 1

リグリスタ讃

福田和彦

一九九一年六月初旬のある日。私はフランス国境に近い港町インペリアにあるリグリスタ氏の画房(アトリエ)を、まるで秘密の小屋をあけるように、そのドアをあけた。印刷インクと溶の潮(しお)の匂いが画房の中に漂(ただよ)っていた。そして画房の中に南欧の明るい陽射しがそそがれると、私がかつて見たこともないような眼にもまばゆい、金銀や赤、青、緑の色彩に染めあげられた木版画の数々の色彩は大気の中に舞い、歌っていた。

日本で生れた錦絵と呼ばれる多彩な木版画は、ここ地中海の渚(なぎさ)で、インペリアの地で、まったく装(よそお)いを新たにして生れかわっていたのである。リグリスタ氏の木版画には日本的な渋(しぶ)い色調や花鳥風月を愛でる風詠は無い。あくまでもその透明な色彩は華やかで、明るい。まるで色彩の乱舞だ。南欧の色と光だ。

FUKUDA KAZUHIKO

No. 2

その木版画に見る合摺(かっずり)、金箔(きんぱく)、銀箔(ぎんぱく)は錦織の色ではない。重厚かつ豪奢(ごうしゃ)なゴブラン織の美である。時空(じくう)を越え、国境を越えた木版画は、今、リグリスタ氏の手によって華麗なバロック的な美学として息吹(いぶき)きを与えられていた。

リグリスタ氏の木版画は詩神(ミューズ)が立琴(たてごと)をもって奏(かな)でる一篇の詩の世界である。この天真爛漫(てんしんらんまん)たる[illegible]さを見よ。この淳朴(じゅんぼく)たる美しさに、陶然(とうぜん)となるのはわたくし独りではないだろう。

古代中国人の言葉を借りるならば、彼の木版画は桃源(とうげん)の境に遊ぶ境地であり、酌めども尽きぬ清冽(せいれつ)な美酒の旨さである。

この日本の木版画とは趣を異にした彼の木版画は絶妙な版画の新しき輝きであると同時に、彼のみごとな詩人の結実(けつじつ)である。

一九九一年六月
東京にて。

FUKUDA KAZUHIKO

I N D I C E - INDEX

Elaborazione ed impaginazione a cura di Francesco Berio